

COPIA CARTACEA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE ai sensi della normativa vigente.  
documento firmato digitalmente da MARGHERITA MORELLI, SAMUELE DE LUCA pagina 1 di 62.  
Protocollo numero 0052350 del 31/07/2025 14:32:48

CITTÀ DI CERVIA  
PROVINCIA DI RAVENNA

-----  
**VERBALE DEL Consiglio Comunale**  
**N. 6 del 22 Maggio 2025**

Il giorno **22 Maggio 2025** alle ore **20:26** presso la Residenza Municipale, in video conferenza in conformità a quanto previsto dalla Delibera C.C. n.42 del 26/11/2024 ad oggetto “REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI IN MODALITÀ TELEMATICA E TRASMISSIONE IN STREAMING – APPROVAZIONE”, in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza DE LUCA SAMUELE.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa MARGHERITA MORELLI.

Fatto l’appello, risultano presenti all’inizio della seduta n. **17** Consiglieri. Risultano assenti N° **0** Consiglieri.

N.	Consigliere	PRES.	N.	Consigliere	PRES.
1	MISSIROLI MATTIA	PRES	10	FARABEGOLI SAMANTA	PRES
2	FERDANI FEDERICA	PRES	11	ALTINI ANNA	PRES
3	DE LUCA SAMUELE	PRES	12	MAZZOLANI MASSIMO	PRES
4	MAZZOTTI MICHELE	PRES	13	FERRINI FRANCESCO	PRES
5	FABBRICA ROBERTO	PRES	14	CASTAGNOLI ANDREA	PRES
6	DOMENICONI IVAN	PRES	15	BASTONI LAURA	PRES
7	ABBONDANZA ACHILLE	PRES	16	PITTALIS ANNALISA	PRES
8	TURCI WALTER	PRES	17	GUIDI GINO	PRES
9	FABBRI ROSSELLA	PRES			

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati Scrutatori i signori: FERDANI FEDERICA, FARABEGOLI SAMANTA, BASTONI LAURA.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: GRANDU GIOVANNI, ARMUZZI GABRIELE, BOSCHETTI MIRKO, BOSI FEDERICA, BRUNELLI MICHELA.

**Presidente:** Buonasera a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale del Comune di Cervia. Iniziamo subito con l'appello nominale e lascio la parola al Segretario Generale.

*(segue appello del Segretario)*

**Presidente:** Abbiamo il numero legale procedo con la nomina degli scrutatori: Federica Ferdani, Samanta Farabegoli, Laura Bastoni. Procediamo subito con la lettura delle proposte di deliberazione. Punto numero 1, relatore Assessore Federica Bosi.

**Mazzolani:** Una mozione d'ordine: vista la presenza del pubblico, che credo sia qui per alcuni punti che sono posti all'ordine del giorno, così come è successo tante altre volte, di mettere in coda gli altri punti e partire dai punti 5 e 6.

**Presidente:** Io, se tutti i Capigruppo sono d'accordo, tratterei la variazione di bilancio e a seguire il tema relativo all'ordine del giorno sulla sicurezza.

Questa è una proposta che faccio anche perché direi che la variazione di bilancio, come interesse, è quantomeno paritaria rispetto agli ordini del giorno e alle mozioni proposte.

Lascio a voi la parola, ai Capigruppo.

**Mazzotti:** E va bene, accettiamo la proposta.

**Fabbri:** Bilancio, poi subito le mozioni sulla sicurezza.

**Pittalis:** Siamo d'accordo, sì.

**Presidente:** Bene, direi intanto grazie al Consigliere Mazzolani per aver proposto questa cosa e grazie ai Capigruppo per aver accolto la mia controproposta. Quindi procediamo.

#### **PUNTO N. 1**

**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 E 187 DEL D.LGS. N. 267/2000, INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 E CONSEGUENTE VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P. 2025/2027**

**Presidente:** Lascio la parola all'Assessora Bosi.

**Bosi:** Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera ai cittadini che stasera sono qui con noi presenti.

Allora, questa variazione di bilancio l'abbiamo illustrata anche in commissione e cercherò di essere appunto.... la serata richiede

una certa attenzione e cercherò di essere il più veloce possibile, la più esaustiva possibile.

È una variazione questa direi soprattutto tecnica; avviene la prima variazione, insomma avviene dopo la presentazione del bilancio di previsione 2025-2027, ovviamente è una variazione tecnica che ha l'obiettivo chiaramente di mantenere il bilancio in equilibrio seguendo anche quelle sollecitazioni che sono arrivate, quegli indirizzi che erano arrivati anche da parte dei nostri revisori proprio in sede di bilancio di previsione.

Entrando più nello specifico vi ricordo che noi abbiamo discusso il bilancio di previsione 2025-2027 a febbraio, così come anche la notte di aggiornamento al DUP, che come ricordo sempre è il documento principe del nostro programma di mandato.

Oggi appunto facciamo una variazione che è strettamente connessa a quelle linee, quindi al nostro programma di mandato, e finalizzata a renderle operative perché sostanzialmente andiamo a sbloccare delle risorse.

Se vi ricordate nella discussione di febbraio si era parlato della finanziaria varata dal Governo centrale che richiedeva poi un accantonamento di risorse di parte corrente per essere poi investite in conto capitale nel 2026; quindi all'epoca la nostra prima stima è stata leggermente più bassa, per cui rientra in questa variazione anche l'aggiornamento di questi importi.

Quindi, per l'anno 2025 noi avevamo detto che dovevamo accantonare 137 mila, invece con questa variazione andiamo ad aggiornare l'importo a 151 mila di spesa corrente, ripeto, poi andranno nel 2026 in conto capitale negli investimenti; così come dobbiamo aggiornare gli accantonamenti per il 2026/2027, noi avevamo calcolato 275 mila euro per ogni anno, invece ammonta l'importo a 302 mila euro. Quindi in questa variazione andiamo per prima cosa ad aggiornare questi dati.

Poi sicuramente l'Amministrazione intende anche utilizzare una quota dell'avanzo libero per finanziare gli investimenti in conto capitale che erano già previsti nel bilancio di previsione 2025/2027, anno 2025, in sostituzione di mutui e di proventi da alienazione di azioni di Hera e quindi sapete che questo comporta sicuramente un alleggerimento in spesa corrente nel 2026, perché appunto andando a cambiare la fonte di finanziamento, e quindi cambiando mutui o ricavi e poi ci saranno anche altre variazioni con gli oneri di urbanizzazione eccetera, comunque soprattutto i mutui, andremo a rifinanziarli con dell'avanzo e questo comporta un miglioramento del nostro bilancio di previsione 2026/2028, per 204.472 euro. Andiamo a sostituire anche i proventi dalla vendita di azioni Hera, che sapete che i dividendi delle azioni Hera sono per noi importantissimi e, a questo punto noi andiamo a sostituire questi, per l'importo che era di 600 mila euro e questo consente una maggiore entrata nel 2026 pari a 24.615 euro. In tutto abbiamo un beneficio, lo sappiamo già per il 2026, di 230 mila euro. Avremo anche dei debiti fuori bilancio ma molto piccoli, che poi sono poi oggetto delle delibere successive.

Più nello specifico noi andiamo a rifinanziare parte del programma di mandato, soprattutto alcuni investimenti importanti: sono tanti, cuba questa variazione 5.839.000 euro e in questo modo noi andiamo a inserire le risorse pronte con avanzo e con contributo di terzi per l'efficientamento energetico della casa protetta Busignani. Vi dico alcune opere: la realizzazione per esempio della pista ciclabile di via Sant'Andrea-via Bollana; l'efficientamento energetico dello stadio Todoli; il contributo a CER per il fotovoltaico nella scuola media Ressi; finanziamo per 300 mila euro, quindi subito spendibili, l'implementazione al sistema di videosorveglianza Milano Marittima e questo credo che questa sera particolarmente interessi tutti; andiamo ad aumentare ancora i servizi di ingegneria per la progettazione delle opere pubbliche; sapete che sono importantissimi. Noi avevamo già aumentato dal bilancio 2024, nel nostro bilancio di previsione, a 500 mila euro i servizi di ingegneria, che vuol dire i soldi per dare gli incarichi per poi fare le progettazioni che servono a mettere a terra il programma di mandato; noi con questa variazione andiamo ad aggiungere altri soldi e arriviamo a una quota per la progettazione delle opere pubbliche di 750 mila euro. Andiamo anche ad intervenire per 40 mila euro con la riduzione dell'insabbiamento del porto di Cervia; la manutenzione straordinaria delle scuole non mi ricordo se ve l'avevo detto, più tutta una parte di manutenzione straordinaria del verde, che era a mutuo.

Andiamo poi, con questa variazione, anche ad applicare una quota di avanzo totale di 1.654.000 euro tra libero e vincolato per finanziare interventi necessari a completamento di opere già in corso di realizzazione, o per nuove richieste da parte degli assessorati e dei servizi competenti che non potevano essere posticipate alla salvaguardia di luglio, che è il prossimo step di controllo del bilancio, come per esempio: le risorse per ammodernamento del teatro comunale, che serve sbloccarle ora perché appunto i lavori vengono devono essere eseguiti chiaramente nella stagione estiva, e non nella stagione invernale; così come anche per esempio interventi di manutenzione straordinaria del Palazzetto dello sport, sostanzialmente per lo stesso motivo, anche per renderlo più funzionale e chiaramente più attrattivo; importante anche una quota di 300 mila euro per ripristinare gli arginelli di contenimento delle saline e quindi andiamo anche a chiudere il cerchio insieme a tutti i contributi statali e regionali; noi andiamo a contribuire con questi 300 mila euro per andare a completare alcuni lavori dell'argine delle saline.

Poi, ci saranno anche alcuni acquisti, ne parleremo in questa variazione, ci sono anche alcuni acquisti importanti, ne parleremo poi anche nella delibera del piano delle alienazioni che presenterà Boschetti, che riguardano l'acquisto del terreno per la realizzazione di un giardino ad uso della scuola Fermi di Pisignano e anche un acquisto di un terreno alla Malva Nord per uso parcheggio.

Infine si aggiungono anche degli storni da quota a conto capitale, e quindi da investimento, a quota di spesa corrente dell'imposta di soggiorno previsionale, per poter finanziare appunto tutti quegli eventi sportivi e culturali, che poi si diceva la volta scorsa in risposta appunto ad un'interpellanza, tutti quegli eventi in programma per la stagione, non solo anche per i mesi autunnali e per il Natale, ma assolutamente ci tengo a sottolineare queste risorse poi verranno rifinanziate nelle prossime variazioni di bilancio, quelle dei prossimi mesi, quindi salvaguardia a settembre e novembre.

Ecco più o meno la variazione, ripeto è soprattutto tecnica; la salvaguardia, che è quella che dovremmo varare al 31 luglio, sicuramente avrà un indirizzo politico maggiore, perché ovviamente si tratta di una variazione più corposa all'interno del bilancio del dell'Ente.

**Presidente:** Grazie Assessora Bosi, a questo punto a seguito dell'illustrazione della della delibera chiedo ai Consiglieri di prenotarsi per la discussione. Michele Mazzotti, prego, a lei la parola.

**Mazzotti:** Grazie Presidente. Sì, come diceva l'Assessore Bosi, è una variazione molto tecnica e in linea con quanto è previsto dal programma di mandato del Sindaco, quindi si parla appunto di ammodernamento anche del teatro, riqualificazione energetica della Casa Busignani, la pista ciclabile di Sant'Andrea, quindi ci sono tante risorse per lavori di cui necessita la Città.

Come è stato detto anche, come ho fatto riferimento in approvazione del bilancio di previsione, l'unica cosa che stona, ma questo non è colpa dell'Amministrazione, sono quelle risorse che purtroppo dobbiamo accantonare: quest'anno 150,000 euro, i prossimi due anni sono 600.000 euro, 300 più 300, perché è il Governo che li vuole spostare in conto capitale, senza dirci poi quando li possiamo utilizzare, come li possiamo utilizzare.

Questa secondo me è una cosa scandalosa, che ha avuto anche lo sfavore dell'ANCI, l'Associazione dei comuni italiani, verso questa scelta. Però vedo che il Governo ha voluto andare dritto, anzi diciamo ha aumentato la richiesta di risorse, e a pagarne sono sempre comuni virtuosi come il nostro che si trovano comunque...sono risorse importanti, non parliamo di poche cifre.

Poi siamo fermi al 2027, probabilmente andremo anche avanti per il 2028/2029, quindi è veramente una cosa scandalosa e purtroppo se ne parla poco, e invece è molto importante perché sono risorse che togliamo comunque ai servizi sociali e ai servizi pubblici. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere Mazzotti. Altri Consiglieri che vogliono esprimere la propria opinione in relazione al punto? Rossella Fabbri, prego.

**Fabbri:** Buonasera a tutti. Allora, sicuramente è una variazione tecnica, indubbiamente era necessario effettuarla entro tempi concordati.

È un'operazione tecnica che ha all'interno però molte maglie importanti che ci permetteranno sicuramente di dare delle risposte politiche.

Che cosa intendo dire? Sicuramente le operazioni di ripulitura del bilancio, chiudendo mutui che erano stati contratti magari in periodi che non erano fortemente favorevoli come tassi, sicuramente è un'operazione sana per un bilancio e che svincolerà a tendere risorse in quota corrente utili, che verranno rimesse al servizio della città come servizi, e parliamo di cifre significative, quindi credo che sicuramente questo giovi positivamente al benessere della Città.

Una variazione che ha un elevato valore politico, anche perché l'avanzo che si va svincolando e che verrà applicato prevalentemente dall'assestamento di luglio darà la possibilità a questa Amministrazione di finanziare opere significative per la comunità cervese, e quindi è un'operazione che aprirà delle opportunità importanti di sviluppo e crescita, sia in termini di città turistica, ma anche in termini di città sociale e dello sport.

Abbiamo già avviato dei procedimenti di ragionamento con la Giunta e le forze politiche di maggioranza, che ci permettono di arrivare sicuramente all'applicazione dell'avanzo con una condivisione piena dei progetti di sviluppo della Città.

Ricordo, a titolo esemplificativo, l'impegno che abbiamo preso coi cittadini sia per alimentare e rinforzare gli impianti sportivi esistenti, sia per rinforzare i servizi alla comunità; quella Casa di cura Busignani che necessita senza alcun dubbio di aumentare i posti letto; di investire sul comparto Saline per farne un progetto masterplan di sviluppo più ampio rispetto all'attuale situazione, cogliendo l'opportunità di poter ricordare a tutti che finalmente la nostra società Parco ha ripreso la sua normale produttività e finalmente è tornata al servizio della Città, del turismo della Città e anche della promozione attraverso le attività commerciali che portano Cervia in tutto il mondo.

Altri progetti importanti su cui si potrà lavorare ovviamente sono: il lungomare di Cervia, e andare avanti col progetto di manutenzione straordinaria degli edifici ERP, che hanno necessità di essere comunque resi sufficientemente dignitosi per coloro che hanno l'esigenza di utilizzarli; tutto ciò che riguarda anche i progetti collegati a una città più accessibile anche per le persone diversamente abili, su cui abbiamo approvato una mozione in questo Consiglio Comunale, sulla quale si sta lavorando già a partire da quest'estate, sia per una spiaggia attrezzata, sia per dei servizi di sostegno delle persone che hanno delle difficoltà di deambulazione, quindi che hanno delle difficoltà... diversamente abili e che potranno usufruire quindi di questo

servizio di spiaggia attrezzata anche con il supporto di personale idoneo.

Ovviamente fra i progetti infrastrutturali, turisti e sportivi su cui questa amministrazione, questa Giunta, e questa maggioranza politica vuole investire, sicuramente è la pista di atletica. Visto che nel precedente Consiglio Comunale, dove io non ero presente perché ero andata via prima, si è parlato ampiamente di questo tema, quello che posso dire è che la volontà politica di questa maggioranza è non solo completare e rifare il manto, ma anche integrare la pista d'atletica con i servizi che attualmente sono carenti, cioè i bagni e gli spogliatoi. Così lo dico in maniera chiara.

Mi sento di parlare chiaramente e liberamente di questi progetti politici, perché abbiamo avuto un confronto di maggioranza importante, e la Giunta a sua volta ha fatto un confronto su questi progetti e quindi credo di poter esprimermi anche per conto di la maggioranza integralmente.

Naturalmente un passaggio importante è che gli equilibri del bilancio di Cervia sono storicamente sani, e mantengono la loro stabilità economica con un monitoraggio attento verso i fondi di protezione, che rappresentano il paracadute in caso anche di crediti di dubbia esigibilità; che speriamo ovviamente di non utilizzare e di poter ovviamente riconvertire in investimenti.

Direi che questo.. che tutti questi elementi ci permettono di dire che il bilancio così come lo andremo ad approvare è un bilancio che ha una caratteristica favorevole, equilibrata e anche orientata allo sviluppo della città.

**Presidente:** Grazie alla Consiglieria Fabbri. Prego altri Consiglieri che vogliono intervenire sulla variazione di bilancio. Anna Altini, prego.

**Altini:** Io volevo aggiungere solo due cose rispetto a quello che hanno detto i miei colleghi di maggioranza.

Anche noi approviamo questa variazione che condividiamo in tanti punti. È assolutamente fondamentale il documento politico, la chiacchierata di maggioranza su come verranno... su quale sarà l'indirizzo di luglio quando ci sarà la salvaguardia. I punti che ha ricordato la Consiglieria Fabbri sono fondamentali e assolutamente andranno messi in atto.

Forse avremmo magari preferito tra tutte le cose avere una parte di fondi destinati forse un po' più alla manutenzione e arredo urbano, alla segnaletica di tutto il territorio e soprattutto di Cervia Milano Marittima.

Però è stato preferito, e probabilmente è la scelta più giusta, visto anche il momento un pochino critico per Milano Marittima, destinare una grande somma a delle iniziative culturali, a degli eventi, all'organizzazione di manifestazioni sportive, che devono e che vogliono rilanciare il nome di Milano Marittima come località del buon vivere e dell'essere una città che deve cambiare



modello turistico. Quindi c'è stato un pochino di... un po' meno condivisione rispetto a questa cosa, ma poi probabilmente con la situazione contingente questo sforzo voluto dal Sindaco, voluto dalla Giunta va in questa direzione per cercare di cambiare completamente rotta rispetto alla situazione attuale. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consiglieria Altini. Prego altri Consiglieri se vogliono intervenire, siamo in fase di discussione; prima di dare la parola all'Assessore, se c'è qualche Consigliere... di solito lasciamo gli Assessori in fondo solitamente. Va bene, do la parola, autorizzo l'Assessore Armuzzi, prego, a lei.

**Armuzzi:** Grazie Presidente. Noi abbiamo ascoltato attentamente la variazione: una variazione importante che destina notevoli risorse a modificare fonti di finanziamento, per mantenere questo bilancio in equilibrio anche negli anni futuri.

Però alcune cose le dobbiamo dire: è una variazione che destina molte risorse in parte corrente, in particolare dell'imposta di soggiorno, e che le destiniamo in eventi e manifestazioni; è stato anche richiesto dal segretario di Forza Italia tempo fa proprio per cercare di invertire una rotta che purtroppo in questi ultimi giorni non è stata sicuramente delle più belle, all'interno del nostro territorio.

Lo dico anche con un po', come dire...avrei preferito che una parte di quelle risorse fossero state destinate da altre parti, però capiamo anche l'esigenza e la necessità di fare eventi, di fare manifestazioni di richiamo, per la nostra località, in particolare per Milano Marittima.

Però alcune garanzie io le chiedo al Sindaco e all'Assessore Bosi: quando torneremo qui per votare la salvaguardia, noi chiediamo che nel frattempo si predisponga un progetto sulla pista di atletica, visto che c'è stato anche un dibattito qui in Consiglio, dove l'opposizione ha anche bacchettato la maggioranza e la Giunta, per aver modificato una convenzione che anziché fare un investimento ci dava in monetizzazione la contropartita dell'intervento.

Perciò noi chiediamo qui nella salvaguardia di luglio un progetto, e le risorse necessarie per realizzare finalmente la pista di atletica che ce n'è bisogno per la nostra località e per i tanti turisti, in particolare stranieri, che vengono qui per allenarsi in questa pista che oramai non è più idonea per niente.

Perciò chiediamo un impegno al Sindaco e all'Assessore al bilancio, Bosi, che quando torniamo per la salvaguardia di luglio ci siano le risorse per realizzare questa pista di atletica; poi le risorse per la progettazione della Casa di riposo, per un aumento di posti letto perché la popolazione va avanti per fortuna negli anni, perciò abbiamo bisogno di aumentare i posti letto, l'ha detto anche il Consigliere Fabbri, per fare questo.

Un'altra cosa: noi qui abbiamo votato un ordine del giorno sull'accessibilità, all'unanimità, perciò noi vediamo anche se sempre in salvaguardia ci potranno essere ulteriori risorse per



togliere barriere architettoniche, per far sì che chi purtroppo vive con alcune difficoltà di mobilità, di poter creare condizioni più vivibili e di maggiore accessibilità in tutto il nostro territorio.

Concludo con l'impegno per le risorse per continuare la ricerca nel nostro Parco archeologico, per poter portare alla luce finalmente la Rocca, che è ancora lì sepolta dalle macerie, ma che rappresenta la storia di questa Città: la nostra Città ha 300 anni poco più, la città nuova, la vecchia è ancora coperta da terreno e bisogna portare alla luce del giorno tutto quello che di importante c'è in quella parte del territorio.

Perciò credo che queste siano risorse necessarie per far conoscere ai cittadini di Cervia, ai nostri turisti, le origini di Cervia, città del sale, assieme alla ripartenza della nostra salina che è fondamentale per veicolare la nostra località in tutto il mondo tramite il prodotto sale.

Chiederei un impegno da parte dell'Assessore di andare in questa direzione, e in salvaguardia apportare queste variazioni di bilancio per dar seguito a questi investimenti.

**Presidente:** Grazie Assessore. Mi chiede la parola l'Assessora Bosi che è stata tirata in causa.

**Bosi:** Grazie, volevo solo sottolineare la mia condivisione insomma di quanto diceva l'Assessore Armuzzi. Chiaramente abbiamo obiettivi condivisi e quindi convengo con quello che diceva lui, come obiettivi: la pista di atletica, lo diceva anche la Consigliera Fabbri; la nostra Casa di riposo Busignani che comunque sarà oggetto già di una ristrutturazione importante che cuba 800 mila euro, ma sicuramente servono altri soldi, altre risorse, per poter migliorare e aumentare i posti letto; così come il Parco archeologico, a maggior ragione abbiamo un'idea di quello che sarà, e di quello che potrebbe essere quel grande comparto, non solo produttivo ma anche storico, culturale, identitario della nostra Città, che sono le saline, e quindi su questo condividiamo assolutamente. Anche per quanto riguarda l'accessibilità, i rapporti con la Consigliera delegata Farabegoli, sono ottimi; su questo insomma già ci stiamo lavorando. I nostri servizi sono già ... il servizio finanziario è già al lavoro per predisporre una salvaguardia assolutamente diciamo performante, rispetto ai nostri progetti e al nostro programma di mandato, quindi ci tenevo a sottolinearlo.

**Presidente:** Grazie Assessora Bosi. A questo punto dichiaro chiusa la discussione, passiamo alle dichiarazioni di voto.  
Prego i colleghi Consiglieri. Massimo Mazzolani, Prego.

**Mazzolani:** Non volevo intervenire per dare più spazio al dibattito successivo, però prendo atto che c'è un problema in Giunta, perché se un Assessore deve chiedere al Consiglio che il Sindaco e un

altro Assessore prenda in esame delle sue richieste, vuol dire che qui c'è un problema nella Giunta.

Detto questo, tornando all'argomento, all'ordine del giorno in discussione, si tratta di una variazione di un bilancio preventivo che, ricordo, ha presentato un aumento dell'impostazione delle tasse ai cittadini, per oltre 2 milioni, per presentare poi un avanzo disponibile di 9,2 milioni.

Questo è scandaloso. Noi voteremo contro a questa variazione.

**Presidente:** Grazie Consigliere Mazzolani, prego altri Consiglieri che vogliono esprimere la dichiarazione di voto. Rossella Fabbri, prego.

**Fabbri:** Come dicevo, premesso che chiaramente è vero che è un bilancio preventivo, ma che ovviamente l'avanzo è il consuntivo di cinque anni di mandato precedente e quindi non sono strettamente correlati con l'amministrazione della presente Giunta.

Premesso questo perché è doveroso spiegarlo a molti cittadini presenti che l'avanzo non si genera nell'anno in cui viene applicato, si svincola nell'anno in cui viene applicato.

Però premesso questo e concordando pienamente col Consigliere Mazzolani che, se non siamo in grado di spendere bene i soldi, dobbiamo chiedere meno tasse, ma io credo che potremo dimostrare che queste risorse che vengono acquisite, sono necessarie, è già stato spiegato nel bilancio consuntivo, come verranno aumentate anche le detrazioni nazionali, come ci saranno dei servizi che per essere equiparati a quello che oggi è il costo della vita, indice ISTAT, è necessario attualizzare, e tutto questo comporta aumenti di costo nei bilanci delle aziende private e quindi anche in quelle del Comune.

Quindi è per spiegare che le risorse in più copriranno purtroppo l'aumento del costo della vita, e anche l'aumento delle tassazioni, delle trattenute che sono generate da una scelta amministrativa governativa.

Detto tutto questo, è naturale che una grande responsabilità questa Giunta ha: è quella di applicare un avanzo significativo che chiediamo fermamente, e abbiamo condiviso fermamente in maggioranza sia prevalente sulle grandi opere, su quelle che possono cambiare effettivamente lo sviluppo della città.

Naturalmente prima, avevo dimenticato di citarla, il Sindaco comunque ne fa un cavallo di battaglia, quindi è giusto ricordare anche il protocollo sulla Città dello sport a Milano Marittima, che è già stato sottoscritto con tante associazioni sportive nazionali, e ovviamente quindi oltre agli interventi di medio - breve periodo, che sono quelli che citavo prima, quindi saranno quelli che possono arrivare prima, c'è anche questo grande progetto di sviluppo, che riguarda prevalentemente Milano Marittima ma io chiedo sempre, nel sviluppare cose nuove, di investire anche sulle infrastrutture già esistenti perché saranno le prime ad essere disponibili.

Detto questo, ritengo che complessivamente il bilancio sia un bilancio stabile, sano e con delle prospettive di investimento per la Città, che naturalmente ci impegniamo come maggioranza e come Giunta a portare avanti per il futuro e il voto sarà favorevole.

**Presidente:** Grazie Consigliera Fabbri. Lascio la parola alla Consigliera Samanta Farabegoli.

**Farabegoli:** Buonasera a tutti, grazie Presidente. Io voterò a favore, soprattutto alla luce della salvaguardia di luglio perché ho apprezzato molto la procedura democratica che c'è stata alla base della costruzione del documento in cui abbiamo raccolto dei punti politici, una direzione politica che rappresentasse in qualche modo tutta la maggioranza, e tutti i gruppi della maggioranza. Abbiamo cercato di avere una visione prospettica su quello che era giusto utilizzare, a partire da questo avanzo. C'è stata anche una discussione, molto lavoro sommerso in questi giorni, che non si vede, però è stato portato avanti con impegno e con collaborazione.

È molto faticoso, devo dire, perché la democrazia è faticosa, ma questo è il bello della democrazia, il fatto che ognuno possa esprimere una propria direzione di pensiero, e siamo riusciti, con fatica, a incastrare tutti i pezzettini del puzzle e a far sì che combaciassero, e siamo riusciti a costruire questo documento politico per la salvaguarda di luglio. Quindi apprezzando il procedimento che c'è stato e il lavoro di gruppo che c'è stato alla base, io voterò a favore.

**Presidente:** Grazie Consigliera Samanta Farabegoli. Prego la parola al Consigliere Michele Mazzotti.

**Mazzotti:** Grazie Presidente. Come al solito l'opposizione vuole confondere le carte. C'è stato un ampio dibattito durante il bilancio previsionale. Non abbiamo visto delle proposte alternative, da poter discutere, come è giusto che sia.

Quindi vediamo che anche questa volta, se non ci fosse stato probabilmente questo cambio di opinioni, non si sarebbero espressi, e quindi non avremmo saputo per quale motivo questa delibera l'avrebbero votata contro.

Un importante avanzo, è vero, però ci dà la possibilità di finanziare tutte quelle opere che è stato fatto l'elenco prima, e opere che sono figlie di una visione di città che, voglio ricordarlo anche a distanza di quasi un anno, ci hanno permesso di vincere le elezioni. Grazie.

**Presidente:** Grazie anche al Consigliere Mazzotti. Non vedo altre richieste, quindi dichiaro chiusa anche la fase di dichiarazione di voto. Metto dunque in votazione il punto numero 1 dell'ordine del giorno: **"VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO**

2025/2027 AI SENSI DEGLI ARTT. 175 E 187 DEL D.LGS. N. 267/2000, INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 E CONSEGUENTE VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P. 2025/2027".

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Gino	Guidi		✓		

**Presidente:** Il punto è approvato con 11 voti favorevoli, 6 voti contrari, 0 astenuti. Abbiamo anche la votazione dell'immediata eseguibilità, quindi prego i Consiglieri nuovamente per il voto.

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Gino	Guidi		✓		

**Presidente:** Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 11 voti favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti. Bene, abbiamo liquidato il primo punto, quindi come concordato poco fa con i Capigruppo, anticipiamo la discussione dei punti numero 5 e 6. Sono entrambi strumenti presentati in materie analoghe, quindi sicurezza, decoro urbano e ordine pubblico, in applicazione dell'articolo 28 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale di Cervia, procediamo quindi alla presentazione in ordine di protocollazione degli strumenti, quindi il primo protocollato è stata la mozione di sicurezza decoro urbano e ordine pubblico, a seguire la presentazione dell'ordine giorno ad oggetto ordine pubblico sicurezza urbana e decoro urbano e a seguito delle presentazioni procederemo all'unica discussione di questi due strumenti.

#### PUNTO N. 5

#### MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: SICUREZZA, DECORO URBANO E ORDINE PUBBLICO

**Presidente:** Procedo a dare la parola direi al Consigliere Mazzolani Massimo che ha presentato appunto la mozione, prego a lei la parola Consigliere Mazzolani.

**Mazzolani:** Grazie presidente.

"Premesso che in data 30.7.24 veniva approvato all'unanimità dal Consiglio comunale un ordine del giorno che impegnava il Sindaco e la Giunta a un cambio di rotta nella gestione della cosiddetta mala movida per fare davvero di Cervia una città sicura, intraprendere azioni di prevenzione all'uso e spaccio di droghe nelle aree specifiche della movida e per contrastare fenomeni di abuso di alcol, un controllo adeguato presso la stazione ferroviaria, ascoltare tutte le voci del territorio, comprese quelle dei cittadini, imprenditori e comitati civici.

Considerato che le azioni del Sindaco e della Giunta non hanno prodotto risultati concreti né invertito la rotta, addirittura

l'ultima ordinanza emanata 15 giorni dopo la prima, va in direzione opposta rispetto agli impegni assunti,

Le ordinanze su musica e ordine pubblico si sono rivelate inefficaci e largamente disattese: musica fuori dalle regole e disordini che si protraggono fino alle prime ore del mattino successivo.

Tenuto conto che gli atti di microcriminalità e di vandalismo vanno a incidere sul senso di sicurezza e sulla vivibilità stessa della nostra località, sia da parte dei residenti che dei turisti.

Tenuto conto che atti osceni, risse, diffuso uso di alcol e stupefacenti alimentano un degrado urbano della città,

Tenuto conto che contro questo degrado è nata una raccolta di firme che in pochi giorni ha raggiunto una importante cifra;

Tenuto conto altresì, l'attenzione su questi fatti è arrivata anche su telegiornali nazionali,

Tutto ciò premesso e considerato, impegna il Sindaco, per le rispettive competenze a: 1) rivedere le ordinanze che si sono dimostrate inefficaci, attraverso anche azioni restrittive, non solo pecuniarie, e quindi prendere responsabilità delle proprie funzioni, visto il disagio creato a residenti e turisti a causa di questo progressivo disordine ambientale, e mancanza di sicurezza dovuto alla mala movida, approntare i più accurati controlli necessari affinché il segnale forte di cambiamento di rotta non sia solo dichiarato, ma evidente;

2) coinvolgere realmente i comitati, le associazioni e i cittadini in un confronto aperto con la cittadinanza attiva, per rendersi effettivamente consapevoli della situazione in atto e trovare soluzioni partecipate anche attraverso un'assemblea pubblica, dove verranno discusse le nuove misure da mettere in campo".

**Presidente:** Grazie. Prego al pubblico di non esprimere apprezzamenti non è consentito purtroppo dal nostro Regolamento, quindi capisco che sia una cosa non dannosa, l'applauso, però non è consentito quindi vi prego di astenervi; per la prossima volta vale come un richiamo.

Prego il Consigliere Fabbrica per la presentazione dell'ordine del giorno.

## PUNTO N. 6

### ORDINE DEL GIORNO AD OGGETTO ORDINE PUBBLICO SICUREZZA URBANA E DECORO URBANO

**Fabbrica:** "Premesso che le tematiche dell'ordine pubblico, della sicurezza urbana e del decoro urbano richiedono un'attuazione pratica e giuridica basata su leggi primarie e secondarie, nonché su ordinanze del sindaco; nonostante siano temi interconnessi, sono temi fra loro distinti, perché differenti sono gli organismi preposti per assegnazioni e competenze,

L'ordine pubblico e la sicurezza pubblica, a livello locale, sono oggetto del Comitato provinciale omonimo, organo collegiale di consulenza, istituito presso la Prefettura territorialmente competente, che coadiuva il Prefetto nell'esercizio delle sue attribuzioni di autorità di pubblica sicurezza,

Il pregiudizio del decoro urbano e ciò che afferisce alla vivibilità cittadina possono essere affrontati con specifiche ordinanze sindacali o regolamenti in capo al sindaco in qualità di rappresentante della comunità locale, così come sancito dall'articolo 50 del T.U.E.L..

Il comune di Cervia si è dotato di un regolamento di polizia e sicurezza urbana approvato senza voti contrari con deliberazione di consiglio comunale numero 26 del 31 maggio 2023.

Considerato che gli impegni assunti con l'ordine del giorno del 30 luglio 2024 sono stati oggetto di confronto operativo nel Tavolo della sicurezza convocato successivamente, dove sono state definite e condivise misure concrete per affrontare i fenomeni legati alla cosiddetta mala movida; considerato che l'ordinanza sindacale adottata a oggetto di utilizzo degli impianti elettroacustici e lo svolgimento di trattenimenti musicali e manifestazioni temporanee, rappresenta un segnale chiaro e deciso verso una gestione più equilibrata e sicura della vivibilità e fruibilità del territorio, a tutela della tranquillità dei residenti, turisti e operatori economici, volta a contemperare le loro diverse esigenze; considerato infine che la sicurezza del territorio deve essere intesa in termini di responsabilità condivisa tra istituzioni locali e nazionali e richiede il rafforzamento dei presidi e della presenza delle forze dell'ordine, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza, in linea con le necessità di una località turistica.

Tenuto conto che: episodi di microcriminalità, atti vandalici e comportamenti lesivi della convivenza civile non possono essere tollerati e richiedono una risposta ferma, chiara e coordinata; la Giunta Comunale ha confermato la propria disponibilità all'ascolto e al confronto con i cittadini, mantenendo una linea di apertura e dialogo costruttivo con il territorio; i fenomeni che caratterizzano la cosiddetta mala movida rappresentano elementi di sempre maggiore criticità per gli accessi di singoli o gruppi di soggetti che non rientrano nello specifico nella categoria dei turisti; tenuto conto che registriamo la necessità di una complessiva riflessione sul modello turistico cervese, in modo che ci sia un maggiore equilibrio tra le varie zone e attività, riflessione da avviare tenuto conto dell'esigenza del coinvolgimento di tutta la comunità cervese in tutte le sue articolazioni per una sintesi veramente condivisa, percorso che, come ovvio, richiede i tempi necessari per evitare di scadere nell'improvvisazione.

Per garantire la piena efficacia delle misure adottate è indispensabile il supporto di tutte le istituzioni preposte alla sicurezza pubblica e, più in generale, di tutte le istituzioni



sovraordinate, affinché agiscano di concerto, condividendo e perseguendo gli stessi obiettivi strategici,

Tutto ciò premesso e considerato impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a: 1) proseguire con determinazione nel percorso avviato per contrastare i fenomeni legati alla cosiddetta mala movida, rafforzando i controlli e verificando l'applicazione delle ordinanze già adottate e, se necessario, valutarne la rimodulazione, assumendo anche la necessità di una verifica dell'impianto sanzionatorio finalizzato ad un eventuale inasprimento, previo una verifica tecnico-legale sull'intero argomento; 2) richiedere formalmente al Prefetto e al Ministero dell'Interno l'invio di ulteriori rinforzi delle forze dell'ordine durante la stagione estiva, in particolar modo nei fine settimana, al fine di garantire un presidio più capillare e continuo in aree sensibili della Città, a cominciare dalla stazione ferroviaria e dalle zone della movida".

**Presidente:** Grazie anche al Consigliere Fabbrica, quindi dichiariamo aperta a questo punto la discussione.

Chiedo cortesemente, so che è un tema caldissimo e sentito in tutta la Città, chiedo cortesemente al pubblico che oggi è particolarmente numeroso, di rispettare, diciamo, il lavoro dei Consiglieri, e consentire a tutti di svolgere il loro lavoro.

È chiaro che segni di apprezzamento o di disappunto non vengono tollerati dal nostro regolamento. Vi chiedo uno sforzo maggiore di civiltà, se possibile, quindi ve lo chiedo cortesemente. Grazie e diamo inizio alla discussione. Prego, Annalisa Pittalis, mi ha chiesto la parola.

**Pittalis:** La città di Cervia e Milano Marittima è sempre stata una località di accoglienza rinomata, un punto di riferimento per turisti italiani e stranieri.

Negli ultimi anni l'offerta turistica fatta di simpatici locali dove si poteva assaggiare un drink e ascoltare musica di sottofondo, si è trasformata, lasciando spazio a locali e stabilimenti balneari la cui offerta si basa su musica assordante e bevande alcoliche a profusione. Il risultato è stato quello di attirare bande di balordi che in preda ai fumi dell'alcol si prodigano a vandalizzare il territorio. Questa Giunta aveva promesso in ogni sede di voler cambiare passo e, per il bene della Città, vi abbiamo creduto. Abbiamo sottoscritto un ordine del giorno condiviso il 30 luglio del 2024.

I risultati però sono sotto gli occhi di tutti, o meglio, di chi vuol vedere e ascoltare.

Le ultime ordinanze e le rispettive deroghe sono andate nella direzione opposta a quella promessa: la Giunta, pur ammettendo l'esistenza di un problema, continua a sminuire gli atti criminosi come qualche caso isolato. L'exasperazione dei cittadini ha portato a una petizione che ha raccolto più di 4.000 firme tra

digitali e cartacee e una raccolta firme già inviata al Prefetto, Questore e ASL di competenza.

Pensate davvero che qualche scazzottata possa produrre un simile risultato? In sede di capigruppo, quindi, abbiamo chiesto un'ordinanza che preveda musica di sottofondo in tutta la costa: basta col DJ set, consolle, casse acustiche sul waterfront e in pieno centro abitato.

Abbiamo inoltre richiesto che le bevande siano consumate solo all'interno dei locali.

La proposta della Giunta è stata quella di: diminuire i volumi della musica solo dal Canale di Cervia al Canalino di Milano Marittima e il rispettivo centro; no fuochi non autorizzati, ma questo mi pare che sia un dato di fatto anche dell'ordinanza di adesso, nonostante i fuochi non autorizzati siano praticamente all'ordine del giorno, questi non sono consentiti.

Troviamo questa proposta irrispettosa, incoerente con le promesse fatte in campagna elettorale, e totalmente inutile; cercando una soluzione per il bene della Città, abbiamo presentato una controproposta, chiedendo di applicare quest'ordinanza su tutta Milano Marittima, dove il problema è più contingente. Ma non abbiamo ricevuto risposta.

Dobbiamo pensare di dividere Milano Marittima in due parti? Quale messaggio pensiamo di proporre? Da Canale a Canalino va tutto bene, dalla prima traversa... io speriamo che me la cavo? Quello che serve è il rispetto per la località, per la sua vocazione, per i cittadini e per chi ha sottoscritto e firmato la petizione.

Dobbiamo cambiare pelle e impegnarci in una vera e propria trasformazione, coadiuvata dalla giusta comunicazione anche attraverso gli organi di stampa, per riappropriarci di ciò che ci hanno tolto.

Non possiamo vivere in una città dove una coppia di turisti stranieri cerca rifugio nel primo hotel che trova perché spaventata da un gruppo di ubriachi molesti, dove la commessa di un negozio ha paura di raggiungere l'auto dopo la chiusura.

Qualche giorno fa qualcuno ha lanciato una sedia dal quarto piano di un hotel sfiorando una famiglia con un bambino. Ci chiediamo quindi, alla luce di tutto ciò, e tanto, ma tanto di più, perché il primo cittadino non si prenda la responsabilità di un'azione forte di rinascita sul territorio?

Cosa condiziona il Sindaco a dividere la località in due? A tal proposito, vi ricordiamo uno stralcio del T.U.E.L che cita: "il Sindaco esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale, nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge, in particolare in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica, a carattere esclusivamente locale, le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco quale rappresentante della comunità locale.

Le medesime ordinanze sono adottate dal sindaco quale rappresentante della comunità locale in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di gravi

incuria, o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro e della vivibilità urbana, con particolare riferimento alle esigenze di tutela della tranquillità e del riposo dei residenti”.

Tutto ciò che vogliamo, anzi pretendiamo, è il rispetto della località e dei suoi cittadini. Dignità e rispetto. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliera Pittalis. Prego altri Consiglieri che vogliono intervenire alla discussione che è appena iniziata. Prego Consigliere Mazzotti.

**Mazzotti:** Grazie Presidente. Oggi siamo qui a discutere un tema che tocca profondamente la nostra comunità, che è la sicurezza.

Lo facciamo a seguito di comportamenti lesivi della convivenza civile, avvenuti recentemente a Milano Marittima, che non possono e non devono essere minimizzati. Fin da subito, come maggioranza, ci siamo mossi con responsabilità. Non abbiamo cercato lo scontro. Non troverete infatti nessuna nostra uscita pubblica nei confronti dei diversi comunicati che i partiti del centro-destra, compresi quelli in Consiglio Comunale, e quelli che stanno fuori in Consiglio Comunale, hanno pubblicato sulla carta stampata; ma abbiamo cercato di trovarci sul terreno comune.

Abbiamo promosso il dialogo, abbiamo chiesto che si lavorasse insieme, maggioranza e opposizione, per redigere un documento unitario, per dare un mandato forte al Sindaco di agire nei confronti di chi crede di poter fare il proprio comodo a discapito della collettività.

Abbiamo affrontato due riunioni dei capigruppo con disponibilità sincera a trovare una convergenza perché quando si parla di sicurezza, l'unità dell'Istituzione ha un valore, è un messaggio di serietà e compattezza che rafforza il Sindaco, la Giunta e tutta la comunità.

Eravamo tutti partiti dallo stesso punto: riconoscere la gravità dei fatti e l'urgenza di un'azione concreta. Eppure oggi ci troviamo qui senza un documento condiviso.

Perché? Nonostante il nostro testo sia più completo, perché non si limita a chiedere la modifica dell'ordinanza del Sindaco, come fa quello dell'opposizione, ma va oltre, proponendo anche una richiesta formale al Prefetto e al Ministero dell'Interno per un potenziamento delle forze dell'ordine durante la stagione estiva; c'è stato opposto un muro. Non si è voluto ragionare nel merito, si è preferito l'arrocco politico, il posizionamento tattico, il tentativo evidente di strumentalizzare un problema reale, solo per soffiare sul malcontento.

Scusate se insisto su questo punto, perché la delusione è tanta: il non essere arrivati a un documento unitario su questioni così delicate e importanti, svislisce il senso della politica.

Chiaro, siamo due schieramenti diversi, non la possiamo pensare allo stesso modo, ma rifiutarsi di arrivare a un compromesso è sintomo di un vero poco interesse della cosa pubblica.

Voglio aggiungere un'altra questione. Sia noi che voi abbiamo chiesto la modifica dell'ordinanza; con la stessa forza che chiediamo questo, però occorre che ci diciamo anche che non sarà quella disposizione a risolvere tutti i problemi. Deve essere chiaro questo.

Se crediamo che una disposizione diversa, emessa oggi, crei già i suoi effetti, oltre che bugiardi, saremmo irresponsabili.

Voglio sottolineare, come poi descritto nel nostro documento, che la responsabilità dell'ordine pubblico è del Prefetto.

Per questo noi vogliamo insistere su questo punto e visto che il Prefetto viene nominato con deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Interno, e siccome al governo del Paese ci sono le forze di opposizione, che sono qui in Consiglio Comunale, vi chiedo: ci date una mano in questo? Chi oggi si chiama fuori dovrà spiegare alla Città perché ha scelto la propaganda al posto della collaborazione.

Per noi fare politica non è fare l'elenco della spesa delle cose che non vanno, e nemmeno soffiare sul malcontento delle persone.

Non lo faremo neanche quando, nel remotissimo caso, non ci troveremo più al governo della Città.

Noi oggi con serietà e responsabilità portiamo avanti le nostre richieste, per dare appoggio politico al Sindaco e alla Giunta nelle scelte che riterranno di assumere, scelte che avranno bisogno di forza, coraggio e determinazione e noi ci saremo, come ci siamo sempre stati con la Città e per la Città. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere Mazzotti, prego la Consiglieria Federica Ferdani.

**Ferdani:** Allora, buonasera a tutti. Esprimerò il mio pensiero, leggendo, per evitare ripetizioni inutili, e per essere più comprensibile possibile.

Ho analizzato a fondo la mozione che è stata presentata, e desidero fin da subito chiarire, per evitare facili strumentalizzazioni, che il mio intervento non intende in alcun modo minimizzare la gravità della problematica legata alla cosiddetta mala movida, al contrario, proprio in ragione della complessità della questione, ritengo che non possiamo permetterci appoggi e approcci semplicistici, demagogici o giuridicamente incoerenti, come purtroppo nel testo della mozione, oggi in discussione, ho potuto constatare.

Pur riconoscendo le legittime preoccupazioni che animano la mozione, come la sicurezza pubblica, il decoro urbano, il benessere della comunità, essa presenta, ad un'analisi attenta, numerose criticità sia dal punto di vista dei contenuti, sia su quello giuridico.

In particolare si evidenzia una scarsa coerenza con i limiti e le prerogative stabiliti dagli articoli del T.U.E.L, trascurando, se

non ignorando del tutto, i confini istituzionali entro cui il Sindaco e la Giunta possono legittimamente operare.

Ai sensi del T.U.E.L, il sindaco è sì un'autorità locale di pubblica sicurezza, ma in primis la competenza in materia di ordine pubblico resta in esclusiva a carico dello Stato, attraverso il prefetto e le forze dell'ordine che la attuano.

La mozione lamenta che le ordinanze finora adottate sono state largamente disattese, ma ammesso e non concesso che ciò corrisponda al vero, questo non giustifica in alcun modo la richiesta proposta, dell'adozione di misure normative che escano dall'ambito di competenza comunale.

Attività come il controllo del territorio, la repressione dei reati di spaccio, gli atti osceni, vandalismo interconnessi a disordini notturni, spettano alle autorità statali, non al sindaco, che può solamente collaborare e sollecitare l'intervento degli organi competenti, senza sostituirsi mai ad essi.

Per questo motivo richiedere al Sindaco di adottare azioni restrittive, non solo pecuniarie, senza specificarne i contenuti e i limiti, è incompatibile con le sue prerogative.

Nessun primo cittadino può istituire sanzioni penali o imporre misure limitative della libertà personale, né tanto meno imprenditoriale, al di fuori del quadro normativo di natura nazionale.

Sebbene la mozione sollevi problemi reali, attribuisce al Comune responsabilità che vanno oltre la sua competenza e propone interventi generici come appunto quelle azioni restrittive non definite né per forma, né per sostanza; detto questo inoltre, sembra partire dal presupposto implicito che il dialogo istituzionale sia fallito, senza però offrire alcuna evidenza concreta, né metodologica alternativa.

L'invito a trovare soluzioni partecipate, se non accompagnato da strumenti concreti, rischia di rimanere un esercizio retorico, e di alimentare solo sfiducia e populismo.

Diversamente da quello che la mozione verosimilmente vorrebbe far credere, ossia che nulla è stato fatto, evidenzio che sono stati fatti svariati incontri con i cittadini, con i commercianti, con le associazioni del territorio, all'esito dei quali sono state emesse ordinanze che, sì, pur perfettibili, hanno cercato di equilibrare il diritto al riposo e al benessere della comunità, con le esigenze di tutte le attività economiche del territorio e della loro legalità.

In questo momento abbiamo bisogno di continuità di azione, non di delegittimazione politica.

La sicurezza urbana si costruisce con un approccio integrato: educazione, promozione al rispetto reciproco, coinvolgimento delle famiglie, rafforzamento dei controlli e non solo sanzioni e divieti.

E' in questa direzione che l'Amministrazione sta già lavorando.

Il coinvolgimento dei cittadini è essenziale, ma deve essere organizzato, credibile e produttivo. Le assemblee pubbliche hanno

senso solo se strutturate con metodo e non utilizzate come meri sfoghi di malcontento, tanto più se si dà per scontato, senza riscontri oggettivi, che vi sia stata un'assenza totale di controllo.

Stiamo parlando di un tema che riguarda direttamente la percezione di sicurezza di cittadini e di turisti; è proprio per questo che merita una risposta seria, concreta e condivisa.

Non servono azioni simboliche o punitive, ma interventi fondati su prevenzione, controllo coordinato e reale coinvolgimento della comunità.

E occorre innanzitutto poi riflettere con attenzione sul linguaggio utilizzato nella mozione: termini come degrado, atti osceni, disordine ambientale, diffuso uso di stupefacenti, usati anche su testate nazionali, generano un allarme sociale generalizzato, e rischiano di criminalizzare indistintamente cittadini ed imprese che al contrario contribuiscono ogni giorno alla vita e alla vivibilità del nostro territorio.

Abbiamo senz'altro sì bisogno di potenziare gli strumenti di prevenzione, controllo e dialogo, ma sempre nel rispetto dei limiti istituzionali e con linguaggio politico responsabile.

Questa Amministrazione ha oggi una responsabilità che va oltre l'esclusiva gestione del fenomeno della mala movida, è chiamata a trovare un equilibrio delicato ma fondamentale, quello tra la sicurezza e il benessere dei cittadini; e la vocazione turistica della nostra città.

Da un lato c'è l'esigenza di garantire tranquillità e qualità di vita a tutti i residenti, dall'altro c'è la necessità di preservare un'economia dinamica, basata sull'intrattenimento che porta per tutti opportunità, lavoro e di conseguenza benessere, come è sempre stato.

Nessuno dei due aspetti può essere sacrificato, ed è per questo che è proprio in questo equilibrio che si misura la capacità di governare con lungimiranza.

La cosiddetta mala movida non è un fenomeno nuovo, ma oggi si manifesta in modo più preoccupante: l'abuso di alcol, schiamazzi notturni, atti di vandalismo, episodi di aggressività, anche tra i giovanissimi sono sotto gli occhi di tutti, ed è impossibile negarlo.

Tutti segnali che non possono essere ignorati, ma non sono solo infrazioni, ma il sintomo di un disagio sociale che richiede attenzione, ascolto e risposte più articolate.

Per questo ritengo importante l'impegno contenuto in quest'ordine del giorno, che chiede formalmente al Prefetto e al Ministero dell'Interno di rafforzare la presenza delle forze dell'ordine durante la stagione estiva; è una richiesta necessaria soprattutto nei fine settimane, e nei momenti di maggiore affluenza per garantire un presidio più costante e una percezione di maggior sicurezza nei luoghi più sensibili.



Come detto, al tempo stesso tutti siamo consapevoli che nessuna misura potrà avere piena efficacia senza un dialogo continuo con il territorio.

È fondamentale continuare a collaborare con i cittadini, gli operatori e tutte le realtà locali, per intercettare i bisogni reali di tutte le componenti della nostra comunità, ma dobbiamo essere chiari, perché strategie così complesse come quelle che puntano al cambiamento profondo del modello di convivenza e di fruizione urbana, non possono essere improvvisate, richiedono tempo, metodo, ascolto, e adattamento ed è giusto prendersi questo tempo proprio per evitare soluzioni frettolose che rischiano di peggiorare la situazione anziché risolverla.

Invito dunque tutta l'opposizione, i miei colleghi Consiglieri, e quindi tutta l'opposizione, se si intende costruire seriamente, e presentare proposte concrete giuridicamente sostenibili e utili a un confronto costruttivo; e invito tutti a continuare a lavorare insieme per una Cervia che può diventare sicuramente più sicura, più ordinata, più giusta, libera e consapevole.

Serve un dialogo continuo, aperto e sincero, per raggiungere questi obiettivi. Grazie.

**Presidente:** Grazie alla Consigliera Ferdani. Mi chiede la parola il Consigliere Roberto Fabbrica. Prego.

**Fabbrica:** Faccio una premessa dovuta. È assolutamente diritto dei cittadini segnalare criticità sul nostro territorio, sia questo in assemblee pubbliche o anche con altri strumenti, quale raccolta di firme o altre modalità; è la base da cui si possono ottenere indicazioni per migliorare il nostro territorio, ed evitare derive di qualsiasi tipo.

Detto questo, è dovere morale dei rappresentanti di questo Consiglio proporre soluzioni concrete o almeno indirizzi che abbiano un contenuto, e non generiche indicazioni o lamentele su particolari criticità del nostro territorio.

Mi rivolgo in particolare alla minoranza di questo Consiglio, che ha proposto una mozione praticamente priva di contenuti, se non generiche sottolineature di particolari situazioni o indirizzi praticamente privi di contenuto.

Entrando nel dettaglio, nella mozione della minoranza si propongono testualmente: "...azioni restrittive non solo pecuniarie", senza dare alcune indicazioni di quale azione intraprendere, senza una dovuta verifica di che cosa è fattibile o no a livello di regolamenti e ordinanze comunali, senza neppure chiedersi se quello che viene proposto è perseguibile tramite le leggi nazionali.

Ancora, nella mozione si propone testualmente: "...attraverso un'assemblea pubblica dove verranno discusse le nuove misure da mettere in campo..."; per fare questo è necessario appunto che ci siano delle misure da mettere in campo, cioè che ci sia una proposta da chi partecipa per migliorare le azioni che, ricordo,



questa Amministrazione ha già messo in campo con le ordinanze che ha proposto.

Un'assemblea pubblica del genere si è già tenuta qualche giorno fa, ma a parte la segnalazione di criticità da parte dei cittadini, perfettamente in linea con il senso di un'assemblea pubblica, tengo a ribadirlo, ci sono stati pochi contributi fattivi, e purtroppo nessuno dei numerosi Consiglieri di minoranza presenti nell'assemblea, con uno di loro che addirittura ha tenuto a precisare che interveniva a titolo di cittadino e non di Consigliere comunale, lamentandosi semplicemente di quanto stava accadendo.

Come non bastasse, in questi giorni abbiamo assistito anche a comportamenti lesionistici nei confronti del nostro territorio: non parlo delle dovute cronache giornalistiche di fatti o la sottolineatura di criticità presenti e particolarmente impattanti su alcuni cittadini in alcune zone del nostro territorio, questa è informazione e cronaca, ed è giusto che ci sia, parlo di alcune notifiche e servizi, soprattutto a livello Nazionale, che hanno dipinto Milano Marittima come una città completamente insicura e oggetto di degrado generalizzato, con intervento finale di un Consigliere comunale della minoranza con sottopancia al Sindacato balneari.

Non vorrei ripetermi, ma i Consiglieri comunali hanno un dovere morale: abbiamo accesso a tutte le informazioni sul nostro Comune; abbiamo accesso privilegiato al Sindaco, alla Giunta, alle commissioni, agli incontri dei capigruppo; possiamo e dobbiamo proporre soluzioni; rappresentiamo i residenti che ci hanno votato; siamo espressione dei programmi, dei gruppi a cui apparteniamo.

Un cittadino ha tutto il diritto di segnalare la criticità sul territorio, noi abbiamo il dovere morale di trovare delle soluzioni.

Come Giunta e maggioranza di questo Consiglio comunale abbiamo proposto ordini del giorno, promosso incontri con le associazioni, la minoranza e tutti gli altri soggetti interessati, abbiamo emesso ordinanze.

Possono essere necessari degli aggiustamenti? Certo che sì.

Il nostro ordine del giorno propone proprio questo, oltre ad una richiesta di maggiori controlli sulle zone più critiche del nostro territorio, ma gli aggiustamenti partono necessariamente da proposte concrete ed indirizzi precisi. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere Fabbrica. Vedo tra i prenotati il Consigliere Domeniconi. Prego.

**Domeniconi:** Grazie presidente e buona sera a tutti. Essendo in commissione sulle politiche giovanili, mi piacerebbe questa sera far emergere un punto non trascurabile.

Noi tutti stiamo riconducendo e sintetizzando un fenomeno socio-economico che riguarda tutta Italia, e non solo, ad un caso,

quello di Milano Marittima: questo caso sta fungendo da capro espiatorio.

Nessuno mette in dubbio o sottovaluta gli effetti negativi generati dal fenomeno della cosiddetta mala movida, tra cui il degrado urbano, gli atti di vandalismo, problemi di sicurezza.

I contesti nei quali si sviluppa sono specifici, come: i centri storici durante tutto il corso dell'anno, quando le scuole sono aperte; le aree balneari, in estate; le aree di montagna, durante il periodo invernale.

Le conseguenze dirette sono: la percezione di insicurezza; i danni alla reputazione di una città o di una singola zona colpita, con una grandissima diminuzione dell'attrattività della stessa, chiaramente.

I dati del servizio studi della Camera dei Deputati del 2024 parlano chiaro e ci dicono che i giovani e i giovanissimi rappresentano una quota della popolazione sempre più ridotta dal punto di vista numerico, e dunque sempre più a rischio di marginalizzazione politica, sociale ed economica.

Sono sei le missioni a livello italiano del PNRR, in termini di politiche giovanili, tra cui: il superamento del divario generazionale; le difficoltà vissute dai giovani nel periodo dell'isolamento dovuto alla pandemia; l'aumento dei casi di disagio familiare; il mutamento della tipologia dei reati registrati, cioè dal bullismo si è passati al cyberbullismo; il sensibile aumento dei gesti autolesionistici, per capire fin dove siamo arrivati.

L'emersione della questione giovanile, come una nuova prospettiva dalla quale analizzare le politiche pubbliche, mette in luce la questione di marginalità sociale alla quale accennavo prima.

La convivenza tra le esigenze diverse richiede un approccio intelligente e bilanciato, cose che richiedono tempi di lavoro lunghi, e questo è dimostrato dalla progettazione del programma di mandato, volto a tutelare il diritto al riposo del cittadino, che garantisca la sicurezza urbana e lo sviluppo dell'attività economica in modo ordinato e sostenibile.

La mala movida, invece, è un fenomeno complesso e multifattoriale che richiede un approccio integrato e multidisciplinare.

Come Partito Democratico ci impegniamo a lavorare in modo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali coinvolti per costruire un modello di gestione della movida che sia moderno, rispettoso e inclusivo.

Una città viva va stimolata, accompagnata e regolata con intelligenza.

La convivenza urbana è possibile solo attraverso l'ascolto, la responsabilità e la cooperazione, cosa che non è accaduta in questi giorni, dove ci si è riuniti per trovare soluzioni condivise. Grazie.

**Presidente:** Grazie al Consigliere Domeniconi per il suo intervento. Consigliera Annalisa Pittalis, che è già intervenuta, quindi per la replica, ovviamente, cinque minuti per lei.

**Pittalis:** Allora, intanto io volevo sottolineare in realtà che noi abbiamo già... abbiamo proposto un'apertura alla Giunta: non è che abbiamo detto "no" in toto alle proposte dei capogruppo, abbiamo semplicemente ritenuto che la chiusura da Canale a Canalino fosse una proposta assolutamente inadeguata e irrispettosa, quindi la nostra proposta era quella anziché di estendere a tutta la costa, a Milano Marittima, a tutto il territorio di Milano Marittima. Ci sembrava una proposta di buonsenso e che ci permettesse effettivamente di risollevare la località, perché è chiaro che, visto quello che sta succedendo da troppo tempo, è necessario procedere con un'azione forte.

Volevo inoltre sottolineare che prima dell'intervento della senatrice Marta Farolfi, che ringrazio sentitamente, e dell'attenzione mediatica purtroppo sul nostro territorio, e quindi fino a pochi giorni fa, la Giunta continuava a parlare di percezioni.

Vorrei sottolineare questo dato, perché solo adesso si è presa coscienza che effettivamente un problema a Milano Marittima soprattutto, ma io direi anche in tutta la località, c'è, ed è bello grosso. Inoltre vorrei replicare alla Consigliera Ferdani che è vero ci sono diciamo responsabilità diverse, interventi diversi, però il sindaco, io vorrei citare il T.U.E.L, in effetti: "Il sindaco, quale ufficiale di governo, adotta con atto motivato, nel rispetto dei principi dell'ordinamento, provvedimenti anche contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana". Tramite un successivo decreto ministeriale emanato il 5 agosto 2008, ha specificato il contenuto e il significato del concetto di sicurezza urbana, nonché dell'incolumità pubblica, delineando l'ambito di intervento ammissibile in ragione di tale presupposto.

Il decreto del Ministro degli Interni ha definito la sicurezza urbana "un bene pubblico" da tutelare attraverso attività posta a difesa nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità dei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.

Il Sindaco può intervenire, ha tutte le armi per farlo, chiaramente grazie all'intervento della senatrice di Fratelli d'Italia Marta Farolfi, il Prefetto è stato attenzionato perché chiaramente non è che il Prefetto si sveglia una mattina e dice: "ma cosa succede a Cervia?". Qualcuno forse avrebbe dovuto sensibilizzarlo maggiormente, ma fino a che si parlava di "percezioni" ovviamente gli interventi, diciamo in aiuto del Comune, non possono essere diciamo portati avanti.

Adesso che abbiamo tutte le carte in tavola, noi abbiamo fatto una richiesta ben precisa cioè che è quella di provare a dare una svolta alla località che ha il problema più contingibile. Noi ci chiediamo per quale motivo questa proposta non possa essere accolta.

Milano Marittima ha un problema grave, grande, grosso e il Sindaco ha il dovere morale e legale di intervenire in maniera decisa. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consiglieria Pittalis. Prego, siamo in fase di discussione, prego i Consiglieri che non sono ancora intervenuti se vogliono intervenire alla discussione. Rossella Fabbri, prego a lei.

**Fabbri:** Allora ho atteso ad intervenire perché io, per chi mi conosce, parlo libera, tendenzialmente non mi preparo i discorsi, tendenzialmente ascolto quello che dicono gli altri e cerco di dare delle risposte rispetto a quello che sento. Mi piacerebbe dire che questo dibattito è un dibattito di facile risoluzione. Non lo è. È un problema grosso, serio, non certamente contingentabile alla città di Milano Marittima, tanto meno a una parte della città di Milano Marittima, se me lo volete chiedere. Però c'è un tema e la parola giusta l'ha detta la Consiglieria Ferdani: equilibrio. Noi dobbiamo mettere assieme esigenze di natura differente.

Abbiamo una città turistica, tante attività economiche che hanno anche una produttività limitata nel tempo, perché siamo una località stagionale, e dobbiamo cercare di preservare la salute pubblica, la sanità, la sicurezza, gli interessi delle imprese e sicuramente tutelare i cittadini perché è la cosa primaria.

E allora l'equilibrio è l'unica cosa che serve.

Alzare la voce, alzare i toni su questi temi e discutere se una proposta è più o meno accettabile, se una proposta è più o meno il giusto equilibrio fra maggioranza e opposizione, non è il modo giusto di affrontare questo tema.

Il modo giusto di affrontare questo tema è occuparsi di un problema portando le soluzioni possibili e dicendo, avendo il coraggio di dire alle attività economiche, alla città, che è un problema che non si risolve con un'ordinanza.

La mozione di Mazzolani parla prevalentemente di questioni di ordine pubblico di pertinenza del Prefetto, questo è il tema.

Se il Prefetto, i Carabinieri, la Polizia Statale, Nazionale, non ci danno una mano sui temi della droga, atti osceni, risse, diffusione di alcol, stupefacenti, noi quello che possiamo far di questa mozione, come Comune, è occuparci di degrado, e questo sicuramente lo dobbiamo fare, e questo sicuramente come maggioranza convintamente lo abbiamo chiesto, dopodiché le ordinanze non sono andate come ci si aspettava.

Signori, io non lo so, faccio l'imprenditrice nella mia vita, faccio l'imprenditrice, ho anche fatto l'amministratore per questa

Città e ve lo dico ci vuole senso di responsabilità; si fanno le regole, si misurano e se non vanno bene ci vuole il coraggio di dire: le cambiamo. E questo il Sindaco lo ha detto, lo ha detto ieri a una capigruppo di due ore, in cui abbiamo discusso di motivazioni e regole applicabili.

Io non credo che spetti a noi, come Consiglio comunale, la facoltà di decidere quello che sarà il senso di responsabilità del Sindaco che risponderà civilmente e penalmente di quello che scrive, perché è lui, assieme ai tecnici, soprattutto assieme ai tecnici, ed eventualmente anche consultando tecnici non del Comune; perché se il problema non lo risolviamo solo coi tecnici interni, bisogna alzare il tiro e chiedere una partecipazione alta, di persone che hanno esperienza nel trattare tematiche di questo tipo, che sono tematiche sociali, ancora prima che di degrado. Allora, se vogliamo limitarci a dire che Milano Marittima, com'è che l'avete definita? il Bronx? Allora, capiamoci, io nel Bronx mi ci sono casualmente trovata di notte, vi assicuro che Milano Marittima non è il Bronx, perché c'è da cagarsi in mano. Scusate il francese, però poi bisogna anche relativizzare le cose che mi sono dette.

**Presidente:** Era un richiamo.

**Fabbri:** Scusi. Detto questo, Milano Marittima ha bisogno di investimenti seri da parte di tutti, prima di tutto a tutela dei cittadini e degli imprenditori e questo non si fa strumentalizzando politicamente i temi, lo si fa mettendosi al tavolo, e cercando di fare delle proposte concrete sperimentandole, valutandole assieme e avendo anche il coraggio di dire: "ok questa è andata bene, questa è andata male". Ma se ogni volta che uno persegue una strada viene costantemente additato perché dice che non lo vuole fare, onestamente la strada è ancora più complicata, ancora più in salita, e ancora più impossibile da perseguire fino in fondo. Io non do nessuna giustificazione a nessuno, le cose che non hanno funzionato vanno cambiate.

Il Sindaco, gli Assessori lo fanno, se li sono presi in carico: non essere andati sui giornali sicuramente può essere stato un errore di comunicazione corretta; non essere andati a parlare direttamente coi cittadini che erano preoccupati, lo considero un errore sicuramente compreso anche da noi della maggioranza che avremmo dovuto farlo anche più dettagliatamente. Ma detto questo, dire che siamo una comunità che non si prende carico, una comunità politica, che non si prende carico della sua città, io credo che questo sia fortemente scorretto da parte di chiunque lo dica, perché comunque il centrosinistra amministra questa Città da trent'anni e non mi sembra onestamente di poter dire che questa città sia un luogo di sfacelo, di distruzione, dove nessuno si occupa della comunità e delle imprese. Si può fare meglio? Sì signori, anche nelle nostre singole aziende, visto che molti di voi sono imprenditori, si può fare meglio sempre.

Però venire a dire che Milano Marittima è una città che non è governata, non è vero.

**Presidente:** Grazie Consiglieria. Mi ha chiesta la parola il Consigliere Massimo Mazzolani. Prego.

**Mazzolani:** Grazie Presidente. Bisogna ricordare il percorso fatto, perché sembra che qui oggi si sia parlato di alcuni argomenti che non abbiamo trattato a luglio.

A luglio siamo arrivati a portare in discussione un ordine del giorno, dove dalla maggioranza si diceva appunto che i fatti non erano così, non erano percepiti, per poi accorgersi che, dopo due accoltellamenti, il problema c'era.

C'è stato richiesto di arrivare, anzi l'ho proposto io, per arrivare a un ordine del giorno comune, perché la volontà nostra è quella di portare un miglioramento alla società e cercare di risolvere i problemi.

Quell'ordine del giorno, ci siamo trovati e non condividevamo il documento, è stata una mediazione tra la maggioranza e l'opposizione. Quello, nella discussione, si è arrivati anche a dire e fare delle proposte, che chiaramente un'ordinanza fatta a marzo e poi ad aprile, non risolve, visto che viene chiesto che occorrono dei tempi per mettere in moto un regolamento.

Ma nella discussione si parlava di fare un regolamento, tant'è che avevamo attivato, ed era scritto in quell'ordine giorno, di fare un percorso con le Associazioni di categoria per arrivare a definire un regolamento: un regolamento che deve dare le indicazioni alle attività, agli operatori, che tu gli fai investire e poi dopo li devi andare a riprendere che non va bene quello che hanno fatto.

Il discorso era questo, noi dovevamo già a gennaio, che era l'ultimo momento, per dare le indicazioni per la stagione.

Non si è fatta però questa scelta, perché il regolamento non è stato fatto e siamo arrivati a marzo ed aprile, a delle ordinanze che noi non le vediamo, non le discutiamo, prendiamo coscienza e le capiamo e le comprendiamo, solo quando sono pubblicate.

Quindi se queste ordinanze poi non hanno dato quel risultato, che era poi previsto in quello che era il discorso dell'ordine nel giorno di luglio, la responsabilità di chi è? Di chi è la responsabilità? Sono convinto anch'io che adesso con un'ordinanza non è che risolvi.

La richiesta di rivedere però quelle ordinanze è proprio per arrivare alle problematiche che ci sono, ma per dare proprio una spinta e dovevamo per questo osare, per il fatto di dare all'opinione pubblica, ai mass media, perché oggi ogni piccola cosa che succede purtroppo andiamo sui quotidiani nazionali, perché noi qui ci stiamo giocando non solo questa stagione, ma ci stiamo giocando il turismo, perché di fatto la lettura che viene all'esterno è questa, della pericolosità, del fatto che c'è l'insicurezza, e allora dobbiamo fare qualche cosa di forte.



Chi non è presente nei capigruppo, abbiamo fatto due capigruppo, e noi abbiamo portato delle proposte: quella del lunedì sera, si è detto di andare a verificare con i tecnici la fattibilità e la risposta del mercoledì è stata la fattibilità si può fare.

Poi dopo la divisione è sul come andarla... perché noi decidere che sia una parte di Milano Marittima, da /a, per noi non è risolutivo perché il problema si riporta da altre parti e perché dai un segnale di, te sì, te no, quando anche all'interno di quella zona ci sono attività che non sono causa di problematiche, che sono nate. Quindi perché dobbiamo fare delle differenziazioni? Questa è la motivazione del fatto che non ci siamo trovati.

Il documento, la mozione, era un altro ulteriore documento per portare la discussione, per poter arrivare anche a un documento unitario. Perché la volontà nostra è sempre stata quella, quella di migliorare la Città, però vedo che di fatto ci sono dei distinguo e questo è il risultato.

Mi dispiace, mi dispiace, però purtroppo non è colpa nostra se non si è arrivati ad una cosa unanime, e se la situazione di oggi è questa. Non sono 30 anni che governate, ma sono ormai 80.

**Presidente:** Grazie al Consigliere Mazzolani mi ha chiesto la parola Rossella Fabbri per la replica.

**Fabbri:** Sarò velocissima, però volevo precisare che se abbiamo accettato due confronti di capigruppo per trovare un'unica posizione, la volontà politica era reciproca; non ci siamo trovati non sulla circoscrizione di un territorio, non ci siamo trovati sul fatto che riteniamo che la politica, cioè questo Consiglio comunale, non abbia titolo di sostituirsi al Sindaco nel circoscrivere il territorio sul quale lui risponderà per azioni restrittive: questo è compito del Sindaco. Noi siamo perfettamente d'accordo sull'identificare delle azioni restrittive, ci siamo trovati tutti d'accordo sulle azioni restrittive da applicare. Posso dirlo? Quindi abbiamo detto le stesse cose e non c'eravamo neanche parlati. Siamo tutti d'accordo. Peraltro voglio ricordare che l'ordine del giorno che avevamo condiviso assieme, non parlava di fare un regolamento entro questa stagione, ma certo che sì, io sono la prima tutt'oggi, a dare apertura, a ragionare anche su strumenti regolamentari più forti e continuo a ribadirlo in una logica di collaborazione. Però il documento che abbiamo sottoscritto non ha mai previsto che noi andassimo a regolamentare, perché i tempi per un regolamento serio sono diversi, e i lavori di consiglio comunale sono più complessi. Questo non significa che non lo possiamo fare da domani in avanti; mettere a frutto gli esiti delle ordinanze, sia positivi che negativi, eventualmente questa sperimentazione estiva che ci porterà a capire se le ulteriori restrizioni hanno un'efficacia oppure no, perché non ne siamo assolutamente certi. E credo e spero che, non posso pretendere, parola che non mi piace per niente ma la uso, non posso pretendere di sapere come si



comporterà la gente a fronte del fatto che proveremo a circoscrivere un territorio, però posso sapere quali sono le conseguenze economiche che ci sono sul territorio, più teniamo largo l'area d'impatto, perché più è larga l'area d'impatto e più sono le attività economiche che vengono toccate.

Senso di responsabilità in questo senso, dicevo prima.

Non voglio dilungarmi oltre, la volontà politica di andare avanti con le restrizioni e garantire una migliore qualità del territorio è di tutti. La circoscrizione dell'area che spetta al Sindaco e alla Giunta ritenevamo inopportuno dettarla come organi politici di consiglio comunale.

**Presidente:** Grazie Consiglieria Fabbri. Chiede la parola il Consigliere Ivan Domeniconi.

**Domeniconi:** Grazie Presidente. Mi pare di aver capito che chiudere tutto sia la soluzione giusta; ma pensando sempre a quello che ho detto prima, se al giorno d'oggi i ragazzi giocano a chi rimane sul binario più tempo possibile e vince quello che rimane sotto il treno, com'è possibile nascondere la polvere sotto il tappeto? Potremmo spostare il problema, sì, salveremmo Milano Marittima, sicuramente, ma noi spostiamo il problema a un'altra città, a un altro paese. Noi dobbiamo lavorare, e cercare con dei gruppi di lavoro, di lavorare sulle radici del problema, ecco. Io non me la sento di nascondere la polvere sotto il tappeto, ecco.

**Presidente:** Grazie, Consigliere Domeniconi. Anche il Consigliere Michele Mazzotti per una replica, prego.

**Mazzotti:** Grazie, Presidente. Ringrazio la Consiglieria Pittalis perché ha ricordato il discorso dell'interrogazione parlamentare della senatrice Farolfi al Ministro dell'Interno Piantedosi.

Abbiamo letto la domanda, non abbiamo letto la risposta, se ce l'ha, se ce la può inviare, perché siamo curiosi di sapere quali sono state le risposte.

Per chi non lo sapesse, all'interno di questa interrogazione parlamentare si parla di istituire una zona rossa a Milano Marittima. Voi sapete le zone rosse dove sono state istituite in Italia? C'è scritto qua: in Italia sono le grandi città, hanno le zone rosse, che sono i quartieri più degradanti, tipo a Roma, sapete dov'è la zona rossa? Stazione Termini.

Quindi non so se crediamo che la soluzione sia istituire una zona rossa, quindi Milano Marittima è uguale come quartiere Stazione Termini di Roma, va bene; non credo che gli imprenditori del nostro territorio ne siano stati contenti, semmai saranno contenti i nostri vicini, dove comunque anche loro hanno situazioni di degrado, perché basta vedere la stampa locale, ogni giorno Cesenatico, Rimini, Riccione, non se la passano meglio, però a

loro non viene disposta la zona rossa, pensate se venisse disposta a Milano Marittima. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Chiede la parola il Consigliere Gino Guidi. Prego.

**Guidi:** Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mi ero preparato un bellissimo discorso, invece, tanto abbiamo già detto tutto, mi sono sentito tirato in ballo da chi ha procurato articoli sul giornale, uscite televisive; mi dispiace, ma anche la polvere sotto i tappeti, le ultime battute, sono anni che la stiamo mettendo. Infatti il turismo ha avuto dei cali negli ultimi anni e quest'anno gli stiamo dando un'altra botta.

Ho parlato personalmente con albergatori che hanno espresso la loro preoccupazione per il futuro, dopo che l'anno scorso sono stati salutati con strette di mano da clienti che dicevano: "bellissima la località ma non ci torniamo più perché abbiamo paura".

Questa è una situazione che ci stiamo trascinando da troppo tempo. Possiamo discuterne, possiamo andare avanti così tutta la serata, ma se non troviamo delle soluzioni condivise, pratiche, attuabili, non ne veniamo fuori. Non ne possiamo fare una questione politica. Io sono stato intervistato da un giornalista che mi sono trovato davanti e che mi ha chiesto banalmente, cosa ne pensavo.

E io ho espresso, dovevo star zitto? Dovevo nascondermi? Io ho espresso quello che era il mio parere, in un'intervista di due minuti, sul telegiornale sono usciti quattro secondi, quindi non penso di aver creato panico e danno.

Fa molto più paura una ragazza che dice: Mi chiudo dentro il negozio perché ho paura arrivare alla macchina. Quello fa più paura.

Siamo arrivati in questa situazione grazie a un'offerta sbagliata che è stata permessa, da ordinanze sbagliate, se vogliamo, se no non saremmo qui; questa ordinanza non discussa, fra le altre cose, subito dopo appoggiate da una deroga, che quasi promuoveva questi imprenditori che fanno un turismo, secondo me a mio avviso, sbagliato. Perché è stata detta una cosa bellissima al CDZ da un imprenditore: "sono gli imprenditori che creano l'offerta". Noi dobbiamo avere le armi per poter combattere questa situazione.

Ora, non si tratta di radicalizzarle, si tratta di portarci a un punto in cui chi sbaglia, sia possibile sanzionare. Quindi è lì che dobbiamo arrivare. Allora, noi possiamo fare delle ordinanze restrittive, che ci permettono, in maniera legale, di essere applicate. Non possiamo fare delle ordinanze a casaccio con del le deroghe il giorno dopo. Sono ordinanze che sono state già usate gli anni scorsi e abbiamo visto che non portavano da nessuna parte. Quindi queste persone che sono qui, questi cittadini, queste 4.000 firme, vanno prese seriamente in considerazione. Non possiamo dire: siete usciti sui giornali e in televisione e avete fatto i danni.

I danni li stiamo facendo a non darci una mossa, a non spicciarci, a non trovare una scappatoia e una via, subito. Non possiamo andare avanti con un dibattito così. Stringiamo i tempi, troviamo la soluzione. Ma non può essere una soluzione che riparte da questo: questo è sbagliato, questo concetto che stiamo portando avanti non è quello giusto.

Quindi dopo ci sarà un'interpellanza al Sindaco da cui ci aspettiamo una risposta ferma.

Noi adesso possiamo andare avanti tutta la serata, non è un problema, però, alla fine, la responsabilità se la deve prendere il Sindaco, perché voi e noi non ne veniamo fuori così. I problemi non sono solo di ordine pubblico, ma sono anche di igiene pubblica: non è possibile far fare delle feste in 25 metri di stabilimenti, con delle migliaia di persone, senza servizi igienici, o quantomeno non adeguati; qui siamo proprio alla base di quello che è possibile e non è possibile.

Il centro, con l'occupazione di show, musica...basta, non è più attuabile. Le ordinanze ci sono, facciamole rispettare; se non ci sono, se non riusciamo a farle rispettare, le dobbiamo cambiare. Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei Consigliere. Mi chiede la parola per la replica Massimo Mazzolani. Prego Consigliere.

**Mazzolani:** Ma sì proprio per rispondere che intanto noi nelle richieste fatte non abbiamo chiesto di chiudere, ma di modificare la proposta. Quindi molto probabilmente è arrivata un'informazione sbagliata. Questo per rispondere.

Poi sono d'accordo che su quel problema giovanile, dovremmo fare qualche cosa, era anche nell'intervento sul bilancio preventivo, se vi ricordate, che ho trattato questo argomento.

Il regolamento che ho fatto riferimento prima, era nel dibattito, perché chiaramente in quell'ordine del giorno siamo arrivati ad una mediazione, ma ho sempre parlato di regolamento, e quindi, per dire, ci si poteva arrivare; la scelta che è stata fatta fino adesso è stata un'altra. Apprezzo il fatto che c'è questa disponibilità, quindi di approcciarsi a un regolamento che vada finalmente a porre le regole in modo chiaro, in modo che sia anche applicabile. Per il resto è chiaro che è il Sindaco che ha la responsabilità e che fa l'ordinanza.

Però dal momento che nella Capigruppo, ciò che è venuto fuori dal Sindaco, è il fatto di circoscrivere una zona, ci ha visto contrari.

Questo è il motivo per quale poi non siamo arrivati a un documento condiviso, e abbiamo lasciato i documenti che erano stati presentati. Tutto qua.

**Presidente:** Grazie Consigliere Mazzolani. Anche la Consiglieria Federica Ferdani mi chiede la parola per la replica. Prego.

**Ferdani:** C'è una precisazione in ordine al richiamo della Consigliera Pittalis sulla norma del T.U.E.L, in particolare l'articolo 50; la Consigliera Pittalis mi insegna che vi è il potere del sindaco di emettere ordinanze contingenti e urgenti, in ambito di ordine pubblico, di pubblica sicurezza. Volevo soltanto precisare che la Corte Costituzionale, con l'intervento del 2011, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 54, proprio nella misura in cui era stato dato al sindaco il potere di emettere ordinanze al di fuori della contingenza e dell'urgenza e, novellando questo articolo, l'articolo 50 odierno, l'interpretazione della Corte Costituzionale richiama il dovere del sindaco, il potere del sindaco, di emettere ordinanze contingenti e urgenti, sottolineando però la necessità di un esercizio responsabile, motivato, di tale potere, nel pieno rispetto della legalità e degli interessi della comunità; nel rispetto di quell'equilibrio che si diceva prima, che è fondamentale nella costruzione di una nuova modalità di turismo, di divertimento nella città di Cervia.

Questo per dire che le ordinanze vanno calibrate, non vanno pensate la sera per la mattina, proprio nel rispetto dell'equilibrio ed è un principio di legalità costituzionale.

**Presidente:** Grazie Consigliera. Annalisa, mi piacerebbe poterti dare la parola ma hai finito gli slot per il momento. Altri Consiglieri che vogliono intervenire? Ne avete facoltà finché è aperta la discussione, poi in chiusura di discussione mi ha chiesto la parola il Sindaco che chiuderà la discussione ovviamente. Prego quindi avete ancora la possibilità di intervenire. Se nessun altro vuole intervenire, chiudiamo con il Sindaco, poi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego al nostro Sindaco Mattia Missiroli.

**Missiroli:** Grazie Presidente, grazie a tutti voi intervenuti, Consiglieri, grazie per il dibattito.

A me è l'onere della chiusura e lo faccio senza un intervento scritto perché credo che sia più giusto, al termine di un dibattito consigliare. Io partirei da qui.

Intanto che l'ordine pubblico è di competenza principale del Ministero dell'Interno, in particolare del Prefetto e del Questore a livello locale, il capo della Polizia inoltre è il vertice della Polizia di Stato.

Il Ministero dell'Interno è l'autorità nazionale di pubblica sicurezza, e ha la responsabilità della tutela dell'ordine della sicurezza pubblica.

Il Prefetto è l'autorità provinciale di pubblica sicurezza e ha la responsabilità di garantire la sicurezza e l'ordine pubblico in provincia.

Il Questore è l'autorità provinciale di pubblica sicurezza e ha la responsabilità delle forze di polizia che garantiscono la sicurezza e l'ordine pubblico, nonché i servizi di prevenzione.

Il capo della Polizia è il vertice della Polizia di Stato e ha la responsabilità di coordinare le attività di Polizia.

Poi c'è il Comitato Nazionale dell'Ordine della Sicurezza Pubblica, che è un organo di coordinamento presieduto dal Ministro dell'Interno, e che coinvolge i vertici delle forze di Polizia per la gestione della sicurezza pubblica.

Altri soggetti: il sindaco a livello locale collabora con le autorità di pubblica sicurezza per la salvaguardia dell'ordine pubblico.

Abbiamo fatto un excursus storico, il Consigliere Mazzolani lo ha fatto, lo riprendo giusto per confinare la breve cronistoria che dal momento del nostro insediamento, ci porta fino a qui.

È chiaro che sull'anno scorso ci siamo insediati a metà della stagione, ed è vero quello che diceva il Consigliere Mazzolani: in corsa è anche un po' difficile intervenire, sebbene abbiamo attivato continui e anche ripetuti scambi e condivisione di percorsi con la Prefettura, con il Comitato di Ordine Pubblico e Sicurezza Provinciale, in più sedute, anche con delle note specifiche all'ordine del giorno relative alla nostra Città.

Poi è nato il dibattito, che è nato dalla condivisione dei gruppi consiliari e quindi la formazione di quell'ordine del giorno che ha portato a un tavolo comunale interno, che aveva il compito, e ha avuto il compito di esplorare le criticità insieme al sistema d'impresa, quelli che chiamiamo stakeholders della Città: cioè, tutti quanti ci siamo guardati negli occhi per cercare di trovare una strada condivisa, affinché le criticità che avevamo visto non fossero ripetute e quantomeno fossero calmierate nelle varie direzioni, che fossero delle competenze comunali, piuttosto che provinciali, piuttosto che ministeriali.

La componente comunale che abbiamo declinato in maniera forse impropria nell'ordinanza, probabilmente è arrivata con un ritardo; questo perché quando si dibatte, siamo sempre e comunque di fronte ad un costo della democrazia, che vale delle volte del tempo, vale delle volte del sacrificio, vale delle volte della condivisione, ma se facciamo una cosa insieme forse è più probabile che ci voglia più tempo rispetto ad una cosa che possiamo fare in autonomia.

Ricordo che le misure che abbiamo adottato, rispetto alle regole che in un qualche modo erano adottate sull'anno precedente, sulla storia della nostra località, erano comunque restrittive, e quindi indirizzate a calmierare e a mortificare alcune attività che tutti, in maniera trasversale, abbiamo individuato come improprie, non confacenti al modello di città che vogliamo, non coerenti con le traiettorie, le prospettive e i traguardi molto ambiziosi che ci siamo dati come Giunta, come obiettivo di mandato, ma soprattutto, e lo ribadisco, lo sottolineo, e ribadendolo lo dico anche ribadendo cose che anche il gruppo di opposizione ha portato all'attenzione: è sbagliato che un'attività interferisca con un'altra attività che le sta vicino; è profondamente sbagliato che io, nel mio esercizio di impresa, sia limitato nelle scelte

imprenditoriali perché qualcuno vicino a me fa un'altra attività che mortifica, cambia, stravolge le mie iniziative.

Questo si chiama interferenza che ha a che vedere con la mia libertà: si chiude, si completa quando inizia quella di qualcun altro e anche la libertà di impresa gira da queste parti.

Abbiamo incontrato con estremo disagio e anche con, come posso dire, una mano sul cuore questi imprenditori che sono costretti tante volte a dover accettare cose che probabilmente tutti noi non accetteremmo e qualcuno è anche mortificato in questo.

Siamo andati con queste norme alla stagione che è alle porte insomma; abbiamo condiviso l'ordinanza, l'abbiamo condivisa con quel tavolo, abbiamo cercato di restringere anche cose che erano date per non restringibili, come ad esempio i decibel, come ad esempio altre situazioni.

Ricordo a questa Città che le norme legate all'ordinanza degli intrattenimenti musicali della città di Cervia è la più restrittiva della regione Emilia Romagna, quindi a Rimini, a Riccione, a Marina di Ravenna, a Cesenatico, le possibilità sono maggiori. Esatto, non ce ne frega nulla se non è utile, esattamente.

Siamo qui alle porte di una stagione, prima dei ponti di Pasqua c'è un episodio, un episodio strano, che avviene nel viale principale di fronte al ristorante, in un'auto, un fatto che è passato in maniera proprio iconica nelle cronache locali perché c'è stato un diverbio in auto, e c'è stata una colata di sangue sulla portiera di una macchina bianca.

C'è una fotografia che ha portato su tutti noi lo spettro di quello che potevamo ancora subire in termini di città, e in termini di disequilibrio, di criticità e di problematiche.

Al che, non più tardi della domenica mattina, fatto eseguito il sabato sera, ci siamo attivati; personalmente mi sono attivato come nelle deleghe che mi riconosce la legge, cioè con il Prefetto locale, per segnalare una situazione che è ritenuta critica dal sindaco della città, al che il Prefetto ha detto: abbiamo delle criticità in questo momento, prima dei ponti ci vediamo, facciamo l'iniziativa di Re Carlo, facciamo la festa della Polizia, ci vediamo e abbiamo incontrato in un Comitato Pubblico di Ordine e Sicurezza provinciale che aveva all'ordine del giorno esclusivamente fatti relativi al Comune di Cervia, abbiamo incontrato, oltre al Prefetto, il Questore, il Colonnello dei Carabinieri, oltre che la Polfer e RFI, perché c'era unitamente anche il problema del passaggio a livello, che abbiamo sottoposto a chi ne ha le competenze, perché il rischio è sempre di rimanere in mezzo, schiacciati tra la polemica del sopra e del sotto, e essere sempre in mezzo a prendere gli schiaffi.

Portando l'episodio, portando, come posso dire, il timore di ricadere ancora nella stessa condizione in cui eravamo piombati nella stagione scorsa, abbiamo ricevuto un qualche cosa che qualcuno ha detto essere opinione del Sindaco, e della Giunta, cioè delle minimizzazioni dei fatti, però di fronte a chi si



occupa di ordine pubblico e sicurezza, vi posso garantire che questo aspetto è molto forte: cioè, è difficile intendere che per Milano Marittima un episodio di questa natura ha una ricaduta molto maggiore rispetto alla città di Roma, di Milano, di Napoli, perché la nostra Città, vivendo di turismo, quando si trova di fronte a un episodio di questo tipo è di fronte a una propagazione, a una moltiplicazione della condizione di ciascuno di noi, che la vive in maniera esasperata perché probabilmente uno che va in vacanza vorrebbe stare in un luogo dove è assolutamente garantita la sicurezza, la pulizia, e lo capisco, e siamo tutti qua a intenderlo.

Ritornando da quell'incontro, diciamo tra virgolette, con un riconoscimento diciamo parziale del problema, non sicuramente omologato a quello che era stato negli anni precedenti, dove la Prefettura aveva disposto seduta stante maggiori forze di polizia, sia presso la stazione, sia presso la Città e il richiamo delle forze speciali da Bologna, è un organo specializzato e li avete visti ad agosto anno scorso. Quest'anno li chiediamo fin da subito. Abbiamo affrontato i weekend di Pasqua, 1° maggio e 25 aprile: li abbiamo affrontati con l'ordinanza che avevamo, con le forze di Polizia Locale che avevamo, con le forze dell'ordine che ci sono state messe a disposizione sulle strade, sui presidi, sui locali, dove la Città muove, dove la Città ha il suo dinamismo. Com'è andata? Eh...male...non lo so.

Entriamo dentro a: "io penso male, uno pensa bene"... io non ci entrerei neanche. Abbiamo avuto la Città piena.

Sono stati tre ponti dove la Città ha espresso il massimo delle sue potenzialità, perché sono capitati in periodi ...e c'è stato veramente un boom di presenze in tutta la Città che si sono portate insieme alle presenze, le criticità solite.

L'ordinanza promossa, che è quanto di massimo può il sindaco, per regolamentare alcuni degli aspetti di cui stiamo parlando, anche alla luce di un malcontento popolare espresso presso il quartiere, presso il consiglio di zona, alla raccolta di firme, rispetto agli articoli di cronaca, rispetto a, rispetto a, rispetto a, alla domanda: "Giunta, Sindaco, cosa pensate di fare?". La Giunta e il Sindaco rispondono: "bene, abbiamo fatto un'azione che era restrittiva, che se riteniamo, e lo riteniamo, non sufficiente, ritorna alla valutazione della Giunta e del Sindaco, affinché possa essere più vicina alle necessità che vengono espresse dal territorio". Punto.

Poi però c'è stata una fuga in avanti, una fuga in avanti che oggi mette quella fuga ad essere un problema ancora più grande rispetto a quello che ci eravamo trovati ad affrontare.

Oltre a quello che è legittimo, e cioè una consultazione popolare, un'evidenziazione delle criticità alla quale non ci siamo negati, pur conoscendo le tensioni che possono nascere in una sede di consiglio di zona, dove ovviamente si coglie l'occasione per sfogare il disagio, le paure, ma quando qualcuno prende questa condizione e la porta all'esasperazione, non è una questione di



polvere sotto il tappeto, è una questione di strumentalizzazione politica, che ha dei nomi e dei cognomi perché di fronte a quelle situazioni non si può dire io non faccio parte di....

Il senso di responsabilità che era stato sollevato dai banchi della maggioranza è un senso di responsabilità che qui dentro, rispetto al ruolo che facciamo, dobbiamo avere; perché se io comincio a rispondere su Facebook all'uno e all'altro viene meno qualcosa per la Città, ma questo per le strade lo possiamo intendere, ma qui dentro non lo possiamo intendere perché siamo la città di Cervia, e quando parliamo della nostra Città alle porte della stagione, con questi toni, e con queste parole, che non hanno a che vedere con la nostra Città, forse con un disagio allargato, forse può darsi, ma non è la nostra Città il punto cruciale, è Milano Marittima, è il fatto che la perla nostra di qualità vive una criticità. Ma prenderla, strumentalizzarla e buttarla sui media Nazionali, crea un danno enorme, a partire da tutti quelli che operano, di destra e di sinistra. E quindi siamo agli inizi di un percorso, sia noi che l'opposizione per carità, e sbaglieremo sia noi che voi, per carità; ci possono essere attacchi personali alla mia persona, io li prendo, li digerisco, li metto in tasca, li elaboro, cerco di cogliere il motivo che li eleva; ma non posso intendere una cosa fatta a danno della nostra città, come una cosa che deve passare in secondo livello.

Non può essere, perché politicamente spacca un fronte, se vogliamo, ma dal punto di vista, voglio essere brutale, economico, per la nostra Città, abbiamo fatto un passo indietro.

Quando nelle politiche turistiche, nelle politiche di promozione sociale, quando nelle programmazioni delle opere, quando nelle prospettive di rilancio della località, noi mettiamo energia, energia vuol dire denari dei contribuenti, quando usciamo in senso contrario, creiamo un danno a tutta la città.

E questo danno non ha un colore politico, è un danno che entra in tasca tutti quanti noi, soprattutto a chi opera in quel sistema. Ed è qui la strumentalizzazione che non dobbiamo accettare.

Abbiamo attivato un percorso per far sì che quelle misure che vogliamo e dobbiamo ritenere utili a un obiettivo a cui non potremo mai tendere in maniera piena, perché la sicurezza 100% non esiste. Nei corsi di sicurezza si dice che la sicurezza 100% non esiste, può sempre accadere qualcosa: quella sedia dal nono piano può cadere sempre.

Però possiamo fare delle cose in primis che in un qualche modo spengono, riducono, che mortificano certi tipi di situazioni, di atteggiamenti, ma se vogliamo essere lungimiranti dobbiamo guardare ancora oltre.

Perché se risolviamo il problema della sicurezza Milano Marittima, Milano Marittima non ha risolto tutti i suoi problemi perché c'è un tema di modello turistico, e mi piace che sia uscito nel Consiglio di zona di Milano Marittima, il modello turistico, perché era stato un titolo, una parola, che è stata usata in campagna elettorale. Modello è qualche cosa di complesso. Non è

una roba che adesso stasera usciamo di qui abbiamo trovato un modello, non è così. Ha a che fare con mille sfumature, con mercati internazionali, il modello di turismo; ma quando pensiamo di intercettare sul brand di Milano Marittima le energie sportive ad esempio, in un protocollo di intesa che suona Federazione Italiana Gioco Calcio, Lega Nazionale Dilettanti, CONI, cerchiamo di individuare un sogno per la Città e questa Città di quel sogno ne ha bisogno, soprattutto Milano Marittima.

Invito tutti quanti a mettere la propria disponibilità sia nella risoluzione di quello che è il problema, ma anche, ed è più difficile, nel guardare ad una prospettiva nuova di rilancio.

Ci siamo seduti con le opposizioni per cercare una strada condivisa e siamo partiti esattamente dalla proposta delle opposizioni. Dobbiamo partire con un documento, abbiamo una maggioranza forte, partiamo dalle opposizioni, perché? Perché lo facciamo? Perché l'azione del sindaco di una città, se è supportata dal suo Consiglio, nella sua unanimità, è un'azione più forte anche nei confronti del Ministero, nei confronti della Prefettura, nei confronti della città, ma dov'è che ha il suo punto cruciale? Nel senso di responsabilità. Abbiamo passato tre giorni interi, mattina, pomeriggio e sera, a confrontarci con voi, con le associazioni di categoria, con la città, con il comitato, con chi ha raccolto le firme, con la maggioranza, con i gruppi politici.

Abbiamo cercato ogni strada possibile che era anche, secondo me, utile alla costruzione di un percorso e per me era utile, avere il supporto di tutti: perché mi rende più libero, mi rende più snello, mi rende più operativo nella scelta che faccio. Perché al primo che alza un dito, dice: "vabbè, ma l'ha scelto il Consiglio Comunale all'unanimità, questa è la città che sta parlando".

Non ci siamo arrivati. Per quale motivo? Per un'area? Per un confine? Il confine, come dice l'articolo 50 del T.U.E.L., Testo unico degli enti locali al comma 7, rientra in un'ordinanza, intanto non urgente, non contingibile, quindi non parliamo di zona rossa, di daspo urbano, di bombe a mano, di igiene pubblica, sicurezza, di qualcosa che deve esplodere, no! Non è questo Milano Marittima, non è questo, non può essere questo agli occhi di chi ci guarda fuori. Ma siamo diventati matti? Facciamo turismo e comunichiamo fuori che siamo quello che non siamo, in questa maniera? No! Ma non lo dico io, abbiamo sentito il sistema d'impresa in due sedute di due ore ciascuno in questa sala, che ci hanno detto: va bene c'è un problema, ma noi siamo dei rappresentanti, abbiamo il tenore del dibattito per capire che le fughe in avanti, le fughe estemporanee, le scelte fatte in maniera così veloce, non sono proprie di una risposta organica, sono proprie di un malcontento di pancia che non possiamo negare, che riconosciamo, ma che non deve essere il faro per le nostre decisioni.

Io ho percepito, Consigliere Mazzolani, il suo disagio. L'ho percepito e torno a ribadire in relazione alla stima che ho della

sua figura, della sua persona, della sua caratura, perché ci siamo seduti con il livello del dibattito utile e necessario per arrivare veramente in un punto condiviso, perché so benissimo che lei sa che questa è utile alla Città. È, nell'articolo 50, appannaggio delle disponibilità del sindaco la scelta di individuare un'area di criticità. Non è appannaggio di questo Consiglio, quindi oggi potremmo anche togliere dal dibattito questo aspetto, e mi piacerebbe che convergeste in un'idea comune di soluzione che non deve passare da un'area, deve passare da un motivo politico, legato all'essere parte di questa Città. Ma il confine lo deciderò io, dove ritengo che sia più o meno...me ne assumerò la responsabilità, arriveranno le cause, ma chi se ne importa, ho scelto questa strada e la faccio dall'inizio alla fine, ed arriveranno, perché le scelte che abbiamo quasi condiviso sono scelte epocali, volte alla risoluzione del problema.

Non sono aggiustamenti, non è il momento degli aggiustamenti, ce lo dicono le categorie, andiamo, facciamo delle scelte, facciamole per la località.

Consigliere Mazzolani, guardiamoci negli occhi, è un momento in cui c'è bisogno di tutti, questo era il tenore del dibattito e io vorrei provare a recuperarlo, quel tenore.

Perché oggi non stiamo parlando di un'area piuttosto che di un'altra, stiamo parlando di misure che noi abbiamo condiviso e che le persone che sono qui nemmeno sanno quali sono. Ma se voi non ci state, come faccio io adesso a dire ho scelto quello, abbiamo quasi condiviso quell'altro, ma che me ne importa? Ha votato la maggioranza, l'opposizione vota contro, fine. E poi, siamo ancora lì, e quindi torniamo col cacciavite quando avevamo scelto di fare un'azione bella forte. Ci sarebbe bisogno, ma butto il cuore oltre l'ostacolo, anche se non ravvedete questo bisogno, anche se non ravvedete quel senso di responsabilità che dicevo prima, anche se preferite stare nell'area di quelli che ci vanno vicino vicino e poi alla fine più o meno strumentalmente, fanno un passo indietro, noi abbiamo deciso che quei passi li facciamo lo stesso, e li facciamo per la comunità della nostra Città, per la comunità di Milano Marittima, per i nostri turisti, per le nostre attività, per le nostre attività tutte, soprattutto per chi ha generato gli eccessi, perché anche quelli sono nell'interesse di essere riportati su un modello che la Città vuole. E a loro dobbiamo dire, non che vadano alla porta, dobbiamo dire: questa Città ha delle caratteristiche, per fare certi tipi di cose in questa Città bisogna attenersi a quelle caratteristiche.

Devo ringraziare che alcune delle misure, che sono pensate, che non l'abbiamo detto, non so neanche se è necessario dirlo, non lo so, provengano direttamente da chi ha in qualche modo anche recepito un po' di pancia della Città, va bene, ma servire al tavolo in tutta la costa è come dire ai turisti: non venite.

Cioè pensiamo alla località di Tagliata, che deve subire una misura pur essendo in presenza di un articolo del T.U.E.L che

dice che si può individuare un'area di criticità, la proposta è che tutto quanto deve subire delle limitazioni.

Abbiamo detto nel merito le misure possono anche andare bene, ci mancherebbe, sono un po' forti, non era quello che pensavamo, ma ci siamo, è il momento di fare qualcosa.

Ma su Tagliata? Ci guardano con degli occhi così, il sistema di impresa, i rappresentanti del sistema di impresa. Ragazzi questo non si può fare, non è un'ipotesi.

Va bene, abbiamo maturato, dobbiamo andarci un pochino più vicino. Non abbiamo individuato un'area, non è necessario dire tutta la costa, Castiglione piuttosto che Pinarella, non è necessario dirlo, evitiamo, togliamo dal dibattito, andiamo nella sostanza.

Cos'è che possiamo fare? Ci sono delle aree in città ben localizzate, che sono state ben puntualizzate nel Consiglio di zona di Milano Marittima, in tutti gli interventi, tutti, delle zone di criticità, che all'interno degli esercizi d'impresa magari funzionano anche in termini legali, ma che generano sull'intorno grosse problematiche, nelle vie vicino, nei locali vicini, nei giardini delle persone, nei balconi delle persone, addirittura.

C'è un'area specifica, c'è una norma che dice che in quelle aree il sindaco può assumere delle decisioni, bene, le due cose sono omologhe, lo facciamo.

Quali elementi? Quelli che l'opposizione aveva proposto alla maggioranza, dicendo: va bene, in quelle zone lì facciamo zero. No, ma che zero? Siamo a Milano Marittima togliamo quel tipo di proposta che riteniamo essere non confacente, che è il dj set, il vocalist, teniamo un trattenimento dal vivo in quelle aree, che unitamente alle altre opportunità che le imprese hanno, evita quell'interferenza di cui abbiamo parlato prima. Era quello che volevamo fare noi? Che volevo fare io? Probabilmente no.

Il mio approccio era più di accompagnamento nel tempo per arrivare allo stesso obiettivo. Non si può fare in questo momento. Bene, siamo abbastanza intelligenti, facciamo un passo indietro. La rivediamo. Ma non è un grafico su, giù. È un grafico che ogni volta, in base alle necessità, cresce, anche per dare tempo alle imprese, tutte, di organizzare i propri asset. Sarà a costo zero? L'avete detto anche voi, no? Prima si sa, delle volte la democrazia ci mette del tempo. Sarà a costo zero? Assolutamente no. E il costo zero, che non c'è, finisce in un contenzioso; qualcuno che ritiene che questo non vada bene...siamo qua... l'importante è che ci sia, e il Testo Unico degli Enti Locali, l'articolo 50 dice, per 30 giorni, voi chiedevate 15 giorni, quindi fino a 30 giorni, salvo revoca in una determinata area della città, individuare delle azioni che tolgono un certo tipo di trattenimento, DJ set e sicuramente parliamo delle zone che sono emerse nel consiglio di zona, che non sono solo legate al sistema balneare, ma sono anche legate al centro della città, con le criticità che portano, e che però non dicono zero, dicono un'idea di dove vogliamo andare. Qualcuno lo ha detto, non mi ricordo chi. Abbiamo in programma già sottoscritti i contratti per il rilancio

della località di Milano Marittima, in special modo, su asset che sono legati alla cultura, all'arte, una prospettiva che c'era stata posta addirittura dagli imprenditori locali, dagli albergatori, tre stelle, quattro stelle, cinque stelle, possiamo passare dall'arte, la nostra clientela ce lo chiede, lo possiamo fare. Bene, stringiamo un patto, andiamo da quelle parti.

Doveva essere un tentativo di occupazione di uno spazio che era occupato in maniera disomogenea, non ordinata, eliminiamo l'area disomogenea, ma non lasciamo il vuoto, occupiamo quello spazio con la musica dal vivo, ovviamente senza dj set, mettendo i trattenimenti distaccati uno dall'altro, per rispettare anche quella persona che ha lo stabilimento piuttosto che l'attività lì vicino, esattamente le stesse cose che ci avete detto anche voi.

Io penso che sia sbagliato smarcarsi.

Io vi chiedo, se siete d'accordo, di trovarci cinque minuti nella Capigruppo per capire se c'è uno spazio per stare insieme in questa nuova idea di città.

Possiamo occuparli cinque minuti di questa serata, siamo arrivati a questo punto; dico già che se non ci arriveremo questa strada, non dico la percorro da solo perché avete capito che non sono da solo, la percorriamo insieme come maggioranza, che voglio ringraziare per gli approfondimenti che ha fatto, non banali, non è il compitino, è un qualche cosa che è un pochino più in alto, ha a che vedere con la politica alta che questa città merita.

Io chiedo, credo che le forze di maggioranza siano d'accordo, alle forze di minoranza di prendere questa richiesta e chiedo la loro disponibilità. Grazie.

**Presidente:** Grazie al Sindaco, quindi valutiamo la disponibilità dei Capigruppo a una sospensione per qualche minuto per riunirsi in una Capigruppo.

**Mazzolani:** La disponibilità da parte mia, poi sarà anche Annalisa a esprimere la sua, c'è come c'è sempre stata e mi fa piacere perché l'ultima volta, nell'ultimo Consiglio, non era possibile sospendere per una Capigruppo durante la discussione. Quindi è possibile. E questo mi fa piacere.

**Presidente:** Non ho capito questo richiamo...dopo me lo spiegherà. I Capigruppo? Samanta Farabegoli.

**Farabegoli:** Sì, io ho ascoltato tutti ed è un argomento molto complesso e questa sera sono presente tante persone della Città. Questo mi fa piacere perché la politica deve essere condivisa e deve essere uno strumento delle persone, dei cittadini che devono prendere parte pienamente dei processi decisionali della città. Quindi da parte mia c'è piena disponibilità per una capigruppo che appunto avevo pensato già di richiedere al Presidente, poi dopo il Sindaco ha confermato la mia intuizione. Io desidererei fare un

ultimo tentativo per provare ad arrivare a un documento condiviso da parte mia, ma penso di poter parlare al plurale, da parte nostra c'è piena disponibilità. Grazie.

**Presidente:** Prendo la parola un attimo per rispondere al Consigliere Mazzolani per quella questione procedurale: la scorsa volta, se non ricordo male, la discussione era già conclusa e eravamo in dichiarazione di voto. Ecco il motivo per cui non è stato possibile formalmente...giusto per la correttezza di chi ci ascolta. Altri Capigruppo? Annalisa, si è espressa ma lo deve dire al microfono se è d'accordo.

**Pittalis:** Sì sono d'accordo certo.

**Presidente:** Il Capogruppo PD si è espresso?

**Mazzotti:** Non ci sottraiamo al dialogo, ovviamente, come ho detto anche nel mio intervento; c'è stata una grossa delusione per non arrivare a un documento comune quindi accettiamo l'apertura del Sindaco.

**Fabbri:** Ci siamo detti che sugli obiettivi e le riduzioni da applicare eravamo d'accordo, era solo una questione di circoscrizione di aree, quindi io credo che i punti di contatto ci possono essere.

**Altini:** Sono d'accordo, anche per noi va benissimo.

**Presidente:** Perfetto. Suspendo la seduta e convoco una Capigruppo urgente.

*<La seduta del Consiglio viene sospesa alle ore 22:41 e ripresa alle ore 23:20>*

**Presidente:** Allora, riprendiamo, eravamo arrivati alla dichiarazione di voto e quindi invito i Consiglieri a prendere la parola per quanto riguarda la dichiarazione di voto. La fase della discussione è completata. Gino Guidi, prego, a lei la parola.

**Guidi:** Buonasera. Mi sono sentito ancora tirato in causa dal Sindaco per cui ripeto praticamente un po' quello che è stato detto prima: qui si parla... il Sindaco ha parlato di percorso intrapreso, il percorso intrapreso, a mio avviso era comunque molto lento e comunque non si ravvisava. Citiamo sempre piccoli episodi, la sedia che è stata buttata... è la punta di mille problematiche, non di 4 o 5 che ci raccontiamo tutte le volte. Se dovessimo fare un elenco di tutto quello che è successo in questi mesi, per non dire in questi anni, a Milano Marittima, questa seduta si protrae fino a ferragosto. Sì, perché se vi



faccio solo vedere la metà dei video che ho io, facciamo a notte. Il malcontento di pancia è storico ormai, questo non è più un malcontento di pancia, questo è un malcontento espresso da queste persone, da questi cittadini. E vorrei dire che molto spesso vengono dimenticati i residenti: si parla sempre, per carità sono un imprenditore, si parla sempre di imprenditori, del tessuto economico, ma ci dimentichiamo del malcontento che vivono tutti i giorni i residenti, dovuto a questi volumi alti, agli schiamazzi notturni e via dicendo.

Vorrei solo dire che non possiamo tutte le volte tirare fuori un passaggio per televisione, dove fra l'altro io ribadisco, ho solo appoggiato la raccolta di voti e un'uscita sulla stampa in cui stavo esponendo quella che era la sintesi di un pensiero raccolto dai miei colleghi bagnini. Quindi non era uno sbotto mio.

**Presidente:** Consigliere ha un minuto, e la invito ad arrivare alla dichiarazione di voto.

**Guidi:** La dichiarazione di voto sarà favorevole alla nostra mozione, ma volevo aggiungere anche i complimenti alla Città dello sport, perché comunque sarà un bellissimo traguardo, un bellissimo progetto, ma non dobbiamo dimenticare che la Città dello Sport non è compatibile con questo tipo di turismo.

**Presidente:** Grazie Consigliere, prego altri Consiglieri; ricordo che siamo in dichiarazione di voto, quindi vi prego di attenervi ovviamente alla dichiarazione di voto e non esulando da questa. Altri Consiglieri che vogliano esprimersi? Michele Mazzotti.

**Mazzotti:** Grazie Presidente, sì allora ovviamente il dibattito è stato ampio e si sono capite chiaramente le posizioni dei due schieramenti, per cui ovviamente noi voteremo contro la mozione presentata dall'opposizione, voteremo a favore del nostro ordine del giorno che riteniamo più concreto e più serio rispetto alla mozione dell'opposizione. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto direi di...Massimo Mazzolani.

**Mazzolani:** Noi invece riteniamo più serio il nostro e quindi voteremo la nostra mozione a favore e contro il vostro ordine del giorno.

**Presidente:** Grazie Consigliere, anche a lei. Altri gruppi che vogliono esprimere la dichiarazione di voto? Nessuno. Bene, allora dichiaro chiusa la fase di dichiarazione di voto. Mettiamo in votazione il punto numero 5 : **"MOZIONE SU SICUREZZA, DECORO URBANO E ORDINE PUBBLICO"** - **presentato dal Consigliere Mazzolani per il**



**gruppo consigliere Lista Civica Cambia con me Mazzolani sindaco e Fratelli d'Italia.**

Il voto si chiude con 6 favorevoli, 11 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli		✓		
Federica	Ferdani		✓		
Samuele	De Luca		✓		
Michele	Mazzotti		✓		
Roberto	Fabbrica		✓		
Ivan	Domeniconi		✓		
Achille	Abbondanza		✓		
Walter	Turci		✓		
Samanta	Farabegoli		✓		
Rossella	Fabbri		✓		
Anna	Altini		✓		
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini	✓			
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Gino	Guidi	✓			

**Presidente:** Il punto è respinto con 11 voti contrari 6 favorevoli 0 astenuti. Provvediamo adesso alla votazione dell'ordine dell'ordine del giorno ad oggetto, punto numero 6: **"ORDINE PUBBLICO, SICUREZZA URBANA E DECORO URBANO"** - presentato dal **Consigliere Fabbrica, Roberto** per i gruppi consiliari **Partito Democratico, Lista civica per Cervia, Lista civica Per Cervia, Coraggio e Innovazione - lista civica per Mattia Missiroli Sindaco, P.R.I. Cervia con Gabriele Armuzzi.**

Il voto si chiude, con 11 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Gino	Guidi		✓		

**Presidente:** Il punto è approvato con 11 voti favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti. Procederei adesso, anche in questo caso chiedo il benestare dei Capigruppo, ad anticipare l'interpellanza sempre in questa materia, quindi per dare continuità alla materia per non spezzare il momento e il tema che stiamo trattando da oltre due ore, direi, l'interpellanza presentata dalla Consigliera Pittalis Annalisa. Chiedo solo se c'è qualcuno contrario di esprimersi, diversamente si procederà in tal senso. Non vedo contrari quindi chiedo alla Consigliera Annalisa Pittalis di procedere alla presentazione della sua interpellanza a cui risponderà il Sindaco.

#### PUNTO N. 8

#### INTERPELLANZA A RISPOSTA ORALE AD OGGETTO: PROBLEMA DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO A MILANO MARITTIMA

**Pittalis:** "Interpellanza e risposta orale al Sindaco di Cervia Mattia Missiroli sul problema di sicurezza e ordine pubblico a Milano Marittima.

Premesso che il comitato cittadino civico "Per Chi Ama Milano Marittima" ha promosso una petizione e raccolto oltre quattromila firme, tra digitali e cartacee, esprimendo profondo disagio per la situazione di degrado e insicurezza che sta colpendo la nostra località,

Considerato che, nonostante tali disagi fossero stati segnalati all'Amministrazione con costanza e preoccupazione dei cittadini, ad oggi purtroppo i fenomeni vandalici e criminosi sono sempre più ricorrenti,

Tenuto conto che il giorno 14 maggio 2025 si è tenuta un'assemblea pubblica presso la sede del Consiglio di zona Milano Marittima, molto partecipata, tra la cittadinanza e il Sindaco con la Giunta, in cui ci si auspicava che il Sindaco finalmente si assumesse le sue responsabilità, spiegando come intenda concretamente porre

argine a questa deriva; le aspettative sono state però deluse dietro a giustificazioni offerte al pubblico più o meno pretestuose,

Si chiede come e quando il Sindaco intenda applicare la sua autorità come previsto dalla legge anche tramite ordinanze d'urgenza al fine di rendere nuovamente vivibile e attrattiva la nostra bellissima località." Grazie.

**Presidente:** Grazie a lei Consiglieria, risponde il Sindaco Mattia Missiroli.

**Missiroli:** Sì, diciamo che, intanto grazie per l'interpellanza, diciamo che molti degli argomenti che sono alla base della risposta li abbiamo già trattati nella discussione di prima, diventa quasi ridondante riaffrontare nuovamente.

Cito alcuni punti che sono anche nel testo, nel contenuto.

Insomma, la parola ordine pubblico abbiamo detto prima come si declina nella legislazione, non sto a ripeterlo.

Ci sono alcune cose un pochino di natura politica, insomma che le prendo come tali; ci tengo nella premessa che voi fate, premesso che riconoscere nella raccolta di firme un valore, questo l'abbiamo fatto sia nel Consiglio di zona, che in questa seduta, è chiaro che quando e come il Sindaco intenda applicare la sua autorità, io direi: ogni giorno, nel senso che siamo qui in un percorso di crescita e avvicinamento all'obiettivo a cui vogliamo tendere.

Dispiace non essere insieme, però noi, come ho detto prima, non ci neghiamo a questo impegno, e quindi da domani saremo ancora a lavorare sui contenuti di questa nuova ordinanza sindacale, facendolo in maniera più contingente possibile, sapendo che i percorsi hanno le loro complessità anche amministrative.

Sappiamo che le ordinanze devono andare in prefettura, ci lavora il comandante della polizia locale, ci lavorano i dirigenti delle attività produttive.

È un lavoro complesso, fatto a più mani, con il legale del Comune, con le consulenze che intendiamo attivare, sempre nell'interesse della comunità e della collettività.

Una cosa che non faremo è un'ordinanza d'urgenza perché la contingenza, come avete detto prima e come la Consiglieria avvocato Ferdani ha anche ribadito, l'urgenza si ha quando c'è un pericolo imminente, e quindi qui possiamo parlare di un pericolo diffuso, legato ai weekend, ma non è sicuramente un pericolo sanitario, cioè se prendete la norma capite che va vicino al pericolo sanitario di epidemia.

E' questo che vuole dire l'articolo della parte emergenziale, tant'è che poi, non ho capito se è in Cassazione o non so dove, è stata poi in un qualche modo ridefinita nell'ambito.

Mi fa piacere che la Consigliera citi la nostra bellissima località; io sarei per ribadirlo anche al di fuori di questa sede perché fa bene a tutti.

Questa è la mia risposta. Grazie.

**Presidente:** Grazie al Sindaco. Annalisa Pittalis hai una brevissima replica per comunicarci se sei soddisfatta o meno della risposta.

**Pittalis:** Io credo che il Sindaco stia sviando molto su quelle che sono effettivamente le sue responsabilità sul territorio.

Vorrei far presente che ad oggi ci sono locali, in particolar modo stabilimenti balneari, che accolgono due, tre, quattro, cinquemila persone, senza alcun tipo di controllo e ovviamente non sono ... cioè non sono locali assolutamente idonei per questo tipo di intrattenimenti e questi causano problematiche di ogni tipo. Sarebbe molto facile intervenire ma non viene fatto.

Vedo stabilimenti addirittura che sul demanio, sulla spiaggia si sono permessi di recintare, facendo attività in pratica di discoteca, quando in tutte le sedi il Sindaco aveva detto e il Vicesindaco avevano assicurato il loro impegno contro le discoteche in spiaggia: un "no" deciso e concreto impegno contro le discoteche in spiaggia. Parliamo tutti l'italiano, lo capiamo, eppure sembra che qualcuno insomma non capisca. Io ovviamente non sono assolutamente... non mi sento assolutamente soddisfatta da questa risposta e di conseguenza andremo avanti per la nostra strada. Milano Marittima è una località bellissima, ci abito da sempre, ci lavoro e io ci tengo alla rinascita di questa località. Quindi non me lo deve dire nessuno insomma cosa... quello che è il mio rapporto e quello che io dico ai miei ospiti, e a tutti quelli che mi seguono. Dovessi ovviamente parlare di fronte alla stampa o di fronte a un giornalista non potrei far altro che ribadire la bellezza della nostra località che però viene puntualmente depauperata da questi eventi. Grazie.

**Presidente:** Grazie alla Consigliera. Abbiamo terminato anche il punto numero 8, torniamo al punto n. 2 dell'ordine del giorno:

## **PUNTO N. 2**

**RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE DEL GIUDICE DI PACE DI RAVENNA.**

**Presidente:** Viene presentato dal relatore Vice Sindaco Gianni Grandu. Prego.

**Grandu:** Grazie Presidente. Quello che andiamo a presentare riguarda un contenzioso derivante appunto da sanzioni emesse dalla Polizia Locale, e sono dei debiti di pagamento per spese

processuali derivanti da una sentenza emessa dal giudice...da alcune sentenze, esattamente quattro sentenze, dei giudici di pace, e riguardano dei ricorsi, in sostanza attraverso dei verbali al codice della strada. Il Comune di Cervia, in qualità di parte ricorrente, si è comunque costituita nei termini e si è presentata all'udienza. Nonostante questo, il giudice di pace ha accolto il ricorso presentato appunto da questi quattro ricorrenti, annullando il verbale e condannando il Comune di Cervia al pagamento delle spese processuali.

Le spese sono state liquidate in totale di Euro 799,36 euro.

Nonostante la proposizione all'appello, la sentenza di primo grado emessa dal giudice di pace di Ravenna, è provvisoriamente eseguita, compreso l'obbligo del pagamento delle spese processuali.

In attesa dell'esito dell'appello, si avvia il procedimento per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva nei confronti di quanto previsto nel Comune di Cervia.

E quindi diamo atto con questa delibera che c'è la copertura finanziaria dei suddetti debiti fuori bilancio, di cui ai punti 1, pari complessivamente a 799,36 euro; conferiamo il mandato al dirigente del settore della polizia locale e protezione civile affinché provveda l'adozione degli atti amministrativi necessari e quindi per concludere appunto questo iter, anche se l'importo ovviamente è un importo abbastanza irrilevante, sono meno di 800 euro, però è considerato un debito fuori bilancio, e quindi necessita dell'approvazione del Consiglio Comunale.

**Presidente:** Grazie Vice Sindaco. Chiedo ai Consiglieri, siamo in fase di discussione. Michele Mazzotti, prego.

**Mazzotti:** Sì, grazie Presidente. In merito a queste delibere è doveroso fare un'osservazione, che quello che è accaduto a Cervia sta accadendo in quasi tutti i comuni dell'Italia, perché parliamo di multe per autovelox, come c'è stato detto in commissione dal comandante.

Viviamo nel paradosso che gli autovelox autorizzati dallo Stato non sono omologati dallo stesso, per cui, a detta anche del comandante, saremo spesso qui a discutere su questo tipo di debiti fuori bilancio, perché i ricorsi continuano a fioccare e c'è caso che l'amministrazione li perda anche tutti, come sta accadendo in tanti comuni d'Italia.

Tutta questa confusione ha un responsabile che non vuole appianare la falla che c'è nel sistema ed è il ministro delle infrastrutture, il ministro è Matteo Salvini che probabilmente forse ha un problema con gli autovelox perché ha voluto fare una crociata contro questi strumenti, forse perché gli piace andare forte in macchina, però non fa il paio con diciamo i decreti di restringimento nei confronti della guida con stato d'ebbrezza, o la guida col cellulare.

A pagarne sono sempre i Comuni perché di fronte a queste situazioni sono costretti comunque ad accantonare delle cifre che vanno...adesso sono piccole cifre, ma se tutti iniziano a fare ricorso, iniziano a essere importanti i cifre.

Quindi è giusto che le persone lo sappiano, ne siano a conoscenza che questo è il meraviglioso lavoro del nostro Ministro Salvini. Grazie per la sua incapacità. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere Mazzotti. Invito altri Consiglieri a prenotarsi per la discussione. Non vedo altri Consiglieri prenotati, quindi dichiaro chiusa fase della discussione e autorizzo l'Assessore e il Vice Sindaco Giovanni Grandu a un intervento.

**Grandu:** Sì, non l'avevo detto prima, ma si è capito che evidentemente parliamo di autovelox, e voglio però ricordare a tutti che i nostri autovelox sono tutti dotati di valida taratura e sono periodicamente verificati. Da questo punto di vista siamo sotto controllo, oltretutto doveva uscire una normativa che andava a sanare questo aspetto a livello Nazionale e purtroppo è rimasta un po' ferma. Questo ci consentirebbe, non soltanto a noi, ma ovviamente a tutti coloro che utilizzano questi strumenti per fare sicurezza stradale, di avere una garanzia.

In verità noi adesso abbiamo un problema minore, sono quattro rispetto alle migliaia di situazioni, però è evidente che può succedere una situazione importante che quindi a questo punto davvero non sarebbe 800 euro, quindi ci metterebbe in condizioni di trovare ripari nel bilancio.

**Presidente:** Grazie all'Assessore e Vice Sindaco, dichiarazione di voto. Prego i gruppi. Nessuno. Metto dunque in votazione il punto numero 2 all'ordine del giorno: **"RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ, AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000, DI DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE DEL GIUDICE DI PACE DI RAVENNA"**.

Prego i Consiglieri per la votazione.

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani			✓	
Francesco	Ferrini			✓	
Andrea	Castagnoli			✓	
Laura	Bastoni			✓	
Annalisa	Pittalis			✓	
Gino	Guidi			✓	

**Presidente:** approvato con 11 voti favorevoli, 6 voti contrari, 0 astenuti. Come mi dice giustamente il Vice Sindaco c'è anche l'immediata eseguibilità, quindi votiamo anche questa.

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani			✓	
Francesco	Ferrini			✓	
Andrea	Castagnoli			✓	
Laura	Bastoni			✓	
Annalisa	Pittalis			✓	
Gino	Guidi			✓	

**Presidente:** Approvata con 11 voti favorevoli, 0 contrari, 6 voti di astensione. Passiamo spediti al terzo punto dell'ordine del giorno, lo presenta l'Assessora Michela Brunelli.



### PUNTO N. 3

#### RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000

**Brunelli:** Grazie Presidente, buonasera a tutti. Dunque, l'amministrazione comunale era titolare della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Regione Emilia

Romagna, numero 28 con validità dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2017, avente per oggetto lo specchio acqueo della darsena comunale da destinare ad attracco natanti da diporto.

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione del Magazzino Darsena e del Borgo Marina era emersa l'esigenza di una riorganizzazione degli spazi e dei relativi punti di ormeggio, finalizzata alla valorizzazione della qualità dell'offerta turistica dell'intero ambito portuale.

A tale scopo era stata emanata l'ordinanza dirigenziale numero 426 del 28 settembre 2017, con cui era stata stabilita la disciplina temporanea e transitoria degli accosti e degli ormeggi sulla base delle sopravvenute esigenze di spostamento e riallocazione delle imbarcazioni.

Ciò nonostante, in data 14 maggio 2019, è stata notificata da parte della Regione Emilia Romagna l'ingiunzione di pagamento relativa ad un verbale di accertamento di violazione amministrativa del regolamento di esecuzione del Codice della navigazione.

Si è quindi valutato di opporsi all'ordinanza ingiunzione della Regione Emilia Romagna, in quanto lo spostamento di alcune imbarcazioni, non da diporto, all'interno della darsena comunale era stato espressamente disciplinato con l'ordinanza degli accosti e non nell'ambito della concessione demaniale esercitata.

Tale domanda di opposizione non è stata accolta nei tre gradi di giudizio, e con delibera del Consiglio Comunale numero 49 del 27 ottobre 2022 è stata riconosciuta la legittimità del debito fuori bilancio, di 2.270 euro.

Tuttavia, in data 13 marzo 2025, la Regione Emilia Romagna comunicava che, da ulteriori verifiche, era emerso che risultavano pagate esclusivamente le spese processuali, mentre non risultava pagata la sanzione pari ad euro 1.032.

Pertanto oggi integriamo il pagamento già effettuato con l'ulteriore somma di 1.032 euro, al fine di chiudere in via definitiva il contenzioso. Grazie.

**Presidente:** Grazie all'Assessora Brunelli, vedo tra il pubblico l'avvocato Silvia Medini che saluto, se per un'integrazione tecnica eventualmente è presente, e chiedo al Consiglio se qualcuno vuole intervenire in merito a questa delibera. Non vedo prenotazioni, passiamo alla dichiarazione di voto. Non vedo dichiarazioni di voto, allora andiamo in votazione; metto in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno: **"RICONOSCIMENTO**

**LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO DA SENTENZA ESECUTIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 194 DEL D. LGS. N. 267/2000".**

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Gino	Guidi		✓		

**Presidente:** Approvato con 11 voti favorevoli, 6 voti contrari, 0 astenuti. Anche in questo caso c'è l'immediata eseguibilità, votiamo anche questa.

Il voto si chiude con 11 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani		✓		
Francesco	Ferrini		✓		
Andrea	Castagnoli		✓		
Laura	Bastoni		✓		
Annalisa	Pittalis		✓		
Gino	Guidi		✓		

**Presidente:** Approvata con 11 voti favorevoli, 6 voti contrari, 0 astenuti. Anche questo punto è stato completato, passiamo al punto numero 4 relatore Assessore Mirko Boschetti.

#### PUNTO N. 4

#### PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025/2027 - AGGIORNAMENTO.

**Presidente:** Prego Assessore, a lei la parola.

**Boschetti:** Buonasera a tutte e a tutti. Con questa delibera andiamo ad aggiornare quello che è il Piano delle alienazioni e acquisizioni appunto del 2025, tra il 2025 e il 2027, con alcune modifiche rispetto al precedente Piano, riguardanti le alienazioni 2025, le alienazioni dei diritti reali del 2025 e le acquisizioni del 2025. Alcune di queste modifiche sono solo modifiche di dettaglio, che erano già contenute nel precedente Piano acquisizioni e alienazioni che avete votato nell'approvazione, mi pare che in sede qualche mese fa, in sede di approvazione del bilancio, e che hanno visto per esempio un aggiornamento dal punto di vista dei valori e che quindi sono stati inseriti all'interno del Piano.

Entrando nello specifico, per quanto riguarda le alienazioni 2025, viene inserita un'area all'angolo via Titano- via Emilia Levante: in pratica andiamo a vendere un pezzetto di terra che si trova davanti a un condominio, che di fatto è già nella disponibilità del condominio, in quanto è immediatamente attaccato al condominio stesso, infatti andiamo a trattativa diretta col proprietario di un'area che si trova dentro il condominio e in quanto è l'unico interessato, appunto a piano terra.

Per quanto riguarda invece il frustolo in piazzale Artusi, il secondo appunto inserimento, si tratta di un frustolo in piazzale Artusi in quanto appunto ci sono stati dei recenti lavori di sistemazione di piazzale Artusi, probabilmente qualcuno di voi li avrà visti, ed è rimasto fuori dal progetto una sottilissima striscia di terreno a confine lato monte, che si trova praticamente incassata tra dei lotti privati e la recinzione del

parcheggio pubblico. Anche in questo caso andiamo a vendere una porzione di striscia al frontista, che è l'unico interessato.

Il terzo inserimento è un terreno in via Tacito, praticamente un terreno che si trova all'interno di una corte di un condominio; è un terreno adibito a verde e anche in questo caso si va a trattativa diretta col condominio stesso.

Poi abbiamo un'alienazione di diritto reale, in questo caso diciamo un'alienazione, tra l'altro di un valore di abbastanza basso, di 550 euro e praticamente si tratta di una servitù di passaggio e di cavidotto a favore di E-Distribuzione che si trova praticamente su un lavoro fatto su Via Matteotti. Praticamente era già inserita nel piano che voi avete approvato, ma era senza importo. In questo caso ci sono stati appunto dei passaggi, abbiamo semplicemente aggiornato l'importo ricevuto, inserendolo come da convenzione e da regolamento.

Per quanto riguarda invece le acquisizioni, qui entriamo invece su questioni che sono già uscite anche sulla stampa: la prima diciamo acquisizione che di fatto è già stata acquisita, ma noi andiamo ad aggiornare il valore che ci serve appunto per i nostri inventari, si tratta di Casa Foschi, che tra l'altro è stata acquisita anche a seguito di una votazione, che se non erro è stata unanime tra minoranza e maggioranza, e noi praticamente l'abbiamo acquisita come Comune gratuitamente, però per questioni di Piano alienazioni e acquisizioni, per completare quest'operazione bisogna anche aggiornare gli inventari, e quindi è stato inserito il valore che è un valore reale, visto che non si tratta di un immobile che è quello inserito, come avete letto da delibera che è di circa 143 mila euro.

Poi abbiamo un terreno a Pisignano, anche questo se non erro era uscito con un comunicato da parte della Giunta, perché questo terreno si trova proprio di fronte a quella che è la scuola di Pisignano: la scuola di Pisignano non aveva un cortile, un'area, anzi spesso anche le famiglie e gli insegnanti, chi lavora nella scuola, ci hanno posto questo tema che è molto sentito, soprattutto dai appunto dai bambini ovviamente che frequentano la scuola. Noi siamo andati a acquisire questo terreno, anche grazie ad una donazione da parte di un privato, che ci ha, diciamo, dato una parte di questa cifra. La cifra è abbastanza alta, e spiego anche il perché, era uscito anche nelle discussioni della Commissione: perché col fatto che è stata, diciamo, un'asta giudiziaria, noi andiamo anche a pagare quelle che sono le imposte, tra queste c'è anche l'IMU da parte del soggetto che diciamo ovviamente è andato in asta giudiziaria, quindi ha avuto problemi appunto economici, e l'IMU ce la auto-incassiamo perché è una imposta che di fatto rientra nelle nostre tasche, quindi alla fine il peso reale di questa acquisizione è sicuramente inferiore. Ma quello che vorrei sottolineare è l'importanza, come è stato fatto anche in un comunicato, di questa acquisizione per la comunità di Pisignano, che adesso avrà la possibilità, appunto

anche con la collaborazione della scuola, di avere un'opportunità in più per i propri cittadini più piccoli.

Poi, la terza acquisizione, che appunto viene inserita, era già inserita precedentemente nel Piano che già avete votato, si tratta di un terreno in via Maccanetto, proprio frontestante a uno degli impianti sportivi di proprietà del Comune, in un'area che anche a livello urbanistico è cresciuta parecchio, e ha una situazione di difficoltà, soprattutto quando ci sono gli eventi sportivi, per quanto riguarda i parcheggi. Noi andiamo ad acquisire e dobbiamo andare a trattativa con un privato; è stato inserito quindi rispetto al Piano che già prevedeva questa acquisizione, è stato inserito un valore a seguito di una validazione da parte di un perito esterno, però ancora la trattativa non è avvenuta col privato, quindi è probabile che il valore successivamente si abbassi, però questo diciamo dipende successivamente da come andrà avanti la trattativa; però lo scopo è acquisire un terreno che ci serva poi per fare, e ampliare quella che la dotazione di parcheggi nell'area, visto anche che diciamo è una zona nella quale si percepisce la necessità. Se ci sono dubbi, penso ci sia il dirigente collegato.

**Presidente:** Non ho notizie del dott. Di Blasio, prima era collegato. Dichiariamo aperta la fase della discussione, chi vuole intervenire? Nessuno? Anna Altini, prego.

**Altini:** Ho solo due parole soprattutto per quanto riguarda l'acquisizione del terreno di Pisignano, perché effettivamente per il nostro forese è prima di tutto un bel esempio di collaborazione tra privato e pubblico, che credo sia un po' la direzione nella quale ci dobbiamo orientare. E penso che si sia unito l'idea di questa persona di lasciare un bel segnale nel nostro territorio, fra l'altro una persona che vive nel territorio e in uno dei luoghi più importanti che il nostro forese ha, che è la scuola primaria, che davvero necessita di allargarsi e avrà la possibilità di allargarsi nel dietro, in un'area verde molto bella, dove verrà fatto e dove c'è già l'idea di fare un giardino sensoriale e un'area per la palestra, perché purtroppo non siamo dotati neanche di questa, perché per fortuna le classi ci sono ogni anno, e quindi lo spazio è poco, ed è già impegnato dalle cinque classi e da un'aula d'inglese, quindi non rimaneva nient'altro. Quindi c'è un bel progetto già sopra e stiamo attendendo questo Consiglio comunale per dare atto a tutta la procedura, perché oltretutto essendo un ambiente esterno, non necessita, a parte di una pulizia generale, però non necessita di grandi strutture e quindi pensiamo che nel brevissimo i bambini possano usufruire di questo dono fatto sia dalla comunità di Cervia, che da un privato cittadino. Tutto qua. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consiglieria Altini. Prego Consigliere Michele Mazzotti.

**Mazzotti:** Grazie Presidente. Mi collego a quanto detto dalla Consigliera Altini, perché credo che sia il passaggio politico più importante di questa delibera, cioè l'acquisizione di questo terreno su Pisignano. Per me è molto importante, per noi, che questo terreno viene ridato praticamente alla comunità, soprattutto vicino alla scuola, poi se ci sono già dei progetti per utilizzarlo, per renderlo ancora più accessibile a tutta la comunità di Pisignano, comunque anche del Comune di Cervia, è un fattore molto positivo. Per cui noi non possiamo che apprezzare questa scelta e sicuramente condividiamo anche il fine che ha portato all'acquisizione di questo terreno. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Il Sindaco vuole parlare, prego a lei.

**Missiroli:** Mi dispiace che arrivi un po' tardi, siamo tutti un po' stanchi, però ci sono alcune cose che hanno significato politico veramente alto e grande, e forse è bene sottolinearlo e puntualizzarlo.

Una è già stata citata, è nell'ambito di un progetto di mandato di valorizzazione degli spazi pubblici, soprattutto quando sono in adiacenza e in aderenza a delle nostre strutture, specialmente scuole. Sarà così anche per quanto riguarda il terreno di via Maccanetto in adiacenza all'impianto sportivo della Pol 2000.

Tra queste c'è anche, nel piano delle acquisizioni, Casa Foschi. Quindi tre oggetti di significato molto grande, che sono l'attenzione del territorio, che sollecita e stimola l'Amministrazione comunale, nel fare anche degli investimenti funzionali veramente alla componente dei servizi della comunità.

Quando parliamo della scuola non c'è bisogno di aggiungere, quando parliamo di cultura, di Casa Foschi, c'è lo stesso significato alle spalle, cioè un lascito di una persona che voleva bene al suo territorio e lo ha lasciato in ordine alla prospettiva culturale che si può dare a quel luogo, e sicuramente faremo qualcosa e via Maccanetto, anche lì un servizio in un tessuto che ha bisogno di collegamenti nuovi, di parcheggi, ne abbiamo parlato anche oggi. Quindi sono tre punti fondamentali, tre attenzioni particolari, anche dei territori, quindi veramente ci tenevo a sottolinearlo, e si inseriscono in un panorama ancora più ampio che deve portare durante il mandato a fare scelte importanti, in questo senso, in tutti i quartieri, a partire da Savio, Castiglione, Pisignano, Montaletto, Villa Inferno, tutti luoghi che hanno bisogno di ritrovare quei luoghi di socialità e noi siamo qui per anche progettarli e costruirli. Grazie.

**Presidente:** Grazie. Grazie al nostro Sindaco. Siamo nelle dichiarazioni di voto. Prego i Consiglieri se vogliono esprimere la dichiarazione di voto. Massimo Mazzolani, prego.

**Mazzolani:** Dunque, le alienazioni, le acquisizioni fanno parte chiaramente del bilancio che ha visto il nostro, complessivamente, voto contrario. Però, diciamo, ci sono dei punti, delle cose che anche noi apprezziamo.

Casa Foschi l'abbiamo votato all'unanimità, il discorso del terreno di Pisignano, condividiamo il fatto della scelta, d'altronde, dare spazio ai bambini, quindi allargare il cortile va bene, e altrettanto sul terzo punto, acquisizione della via Maccanetto, ci sono dei problemi infatti di parcheggio. Quindi voteremo a favore. La questione è, l'attenzione ai prezzi, perché uno è da precisare, l'altro è mancante, è ancora da quantificare, quindi l'attenzione sui valori che sono qui indicati e ci terremo dietro, ecco.

**Presidente:** Grazie Consigliere Mazzolani e altri gruppi che vogliono esprimere la dichiarazione di voto? Diversamente metto in votazione il punto numero 4 all'ordine del giorno: **"PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025/2027 - AGGIORNAMENTO"**.

Il voto si chiude con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini	✓			
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Gino	Guidi	✓			

**Presidente:** Il punto è approvato all'unanimità con 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità.



Il voto si chiude con 17 favorevoli, 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Mattia	Missiroli	✓			
Federica	Ferdani	✓			
Samuele	De Luca	✓			
Michele	Mazzotti	✓			
Roberto	Fabbrica	✓			
Ivan	Domeniconi	✓			
Achille	Abbondanza	✓			
Walter	Turci	✓			
Samanta	Farabegoli	✓			
Rossella	Fabbri	✓			
Anna	Altini	✓			
Massimo	Mazzolani	✓			
Francesco	Ferrini	✓			
Andrea	Castagnoli	✓			
Laura	Bastoni	✓			
Annalisa	Pittalis	✓			
Gino	Guidi	✓			

**Presidente:** Unanimità anche per l'immediata eseguibilità 17 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Passiamo al punto numero 7.

#### PUNTO N. 7

#### INTERPELLANZA AVENTE AD OGGETTO: SFALCIO DELL'ERBA E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO.

**Presidente:** È un'interpellanza presentata dalla Consigliera Laura Bastoni del gruppo consiliare Lista Civica Cambia con me Mazzolani Sindaco. Risponde all'interpellanza l'Assessora Federica Bosi. Prego la Consigliera Bastoni per la presentazione della sua interpellanza.

**Bastoni:** Do lettura dell'interpellanza.

"Interpellanza urgente concernente lo sfalcio dell'erba e la manutenzione del verde pubblico.

Il sottoscritto Consigliere comunale Laura Bastoni interroga il sindaco e l'Assessore competente in merito alla situazione concernente lo sfalcio dell'erba e la manutenzione del verde pubblico nel comune di Cervia.

Si segnala con preoccupazione come diverse aree e zone residenziali del territorio comunale versino in uno stato di

completo abbandono per quanto riguarda la manutenzione del verde, in particolare in queste zone la crescita incontrollata dell'erba ha raggiunto proporzioni tali da rappresentare, oltre ad una totale mancanza di decoro urbano, una concreta minaccia per la salute e il benessere dei cittadini residenti a causa del rischio di proliferazione di insetti come zanzare e zecche.

Nonostante le ripetute segnalazioni, sia attraverso l'app Municipium, sia telefonicamente, pervenute all'ufficio competente da parte dei cittadini, ad oggi non si è provveduto ad alcun intervento di manutenzione.

Alla luce di quanto esposto, si interroga il sindaco e l'Assessore competente per sapere: qual è la programmazione degli interventi di sfalcio dell'erba e manutenzione del verde pubblico prevista per il corrente anno? Si chiede di specificare il crono-programma degli interventi per le diverse aree del territorio comunale, con particolare riferimento alle zone residenziali. Quali misure straordinarie sono previste e attuate in caso di periodi caratterizzati da precipitazioni atmosferiche particolarmente intense e prolungate, che possono favorire una crescita più rapida della vegetazione e accentuare le problematiche esposte? In considerazione dell'ordinanza emanata dal Sindaco in vigore dal 1° maggio che richiama i privati cittadini alla necessità di evitare ristagni d'acqua e provvedere alla manutenzione dei propri giardini, per prevenire la proliferazione delle zanzare, quali misure specifiche intende adottare l'amministrazione comunale per garantire che anche le aree pubbliche siano gestite con la stessa attenzione e solerzia, evitando così di vanificare gli sforzi richiesti ai privati?

Questa interpellanza è stata inoltrata al protocollo il 26.4.25, quindi è passato circa un mese. Ovviamente qualche lavoro è stato fatto, io presidio il territorio e quindi...però effettivamente la crescita dell'erba è veramente considerevole. Grazie.

**Presidente:** Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore Bosi.

**Bosi:** Giustamente i Consiglieri devono presidiare il territorio ancora di più insomma di tutti i nostri concittadini, e ringrazio la Consigliera Bastoni perché anche in questo caso lo strumento dell'interpellanza è direi giusto per poter spiegare com'è il nostro lavoro, per poter chiarire un po' di aspetti che sicuramente sono più gestionali ma che hanno ricadute sul territorio. Allora, quest'anno ovviamente l'avete notato, le piogge sono state frequentissime, il clima è stato relativamente mite per tutto il periodo invernale, e ovviamente ormai lo dobbiamo ammettere, anomalo.

Per esempio il mese di febbraio ha visto molte giornate attorno ai nove gradi, ma lo possiamo verificare tramite anche semplicemente le app che ognuno di noi ha sul telefonino.

Ovviamente questi fattori hanno portato ad una crescita veloce e anticipata dell'erba, ovunque.

Non deve essere sicuramente questa una scusante ma va comunque tenuto in considerazione dal momento che rispetto agli anni scorsi, il servizio verde ha comunque anticipato l'inizio degli sfalci di un mese, e solitamente dove si prevedeva di sfalciare una sola volta a stagione, perché finora era sempre stato sufficiente, quest'anno si è già partiti e si è già andati molto avanti, con un secondo giro di sfalci.

Sarò un po' schematica, ma appunto vorrei rispondere al primo punto dell'interpellanza, ovvero la programmazione degli interventi cosa prevede e le priorità quali sono.

Sicuramente le priorità sono le sfalci delle aree ornamentali con i nostri giardini riqualificati, da marzo ad ottobre, ogni sette e quindici giorni a seconda delle zone ovviamente privilegiando le zone centrali, anche per una questione di decoro della città.

Poi fa subito seguito lo sfalcio di aree verdi e giardini scolastici da aprile ad ottobre, ma quest'anno appunto si è già anticipato a marzo, con la priorità dei giardini scolastici e le aree gioco e di seguito gli altri giardini ogni trenta -quaranta giorni, con maggior frequenza però fra aprile e maggio.

Poi ci sono anche le trinciature delle aree incolte, quelle molto vaste, due tre interventi all'anno da aprile a settembre con mezzi, con la ditta a cui ci affidiamo esternamente, e i nostri giardinieri comunali.

Poi abbiamo le trinciature dei sentieri e delle fasce frangifuoco della pineta di Cervia, un intervento a giugno e un intervento a settembre; può sembrare poco effettivamente, ma prima non possiamo intervenire perché come saprete la Pineta di Milano Marittima è sottoposta a vincolo paesaggistico, ed è all'interno del parco del Delta del Po, e quindi deve rispettare l'indirizzo di gestione del parco affinché venga salvaguardata la flora e la fauna dell'area. Un protocollo simile per esempio lo segue anche tutta l'area intorno agli attrezzi ginnici della pineta, che vedrete sono a volte ricoperti dall'erba, ma non possiamo intervenire prima, per il motivo che vi ho detto.

Poi ci sono gli sfalci ai marciapiedi delle banchine stradali, escluso il territorio esterno al centro abitato, a carico appunto del servizio di viabilità da giugno a settembre con due interventi in tutte le strade. Questo un po' è il nostro calendario.

Nel 2025 ovviamente viste le continue piogge il clima mite, come abbiamo detto, abbiamo iniziato gli sfalci delle aree ornamentali e completato già un giro a marzo; quindi siamo già oltre al secondo giro, e a marzo sono iniziati gli sfalci con decespugliatore su tutta la viabilità principale e gli accessi di Cervia. Ripeto solitamente partivamo ad aprile.

La pioggia che è caduta costantemente e copiosamente ogni 3-4 giorni per molte delle settimane primaverili, ha oltretutto rallentato i lavori, non solo perché ovviamente con la pioggia non si può sfalciare, ma anche perché in alcune aree, quelle appunto più ampie, i mezzi avrebbero rovinato col proprio peso il manto

erboso alzando la terra, e creando quindi aree fangose e quindi allo stesso modo indecorose chiaramente.

Una considerazione: il verde a Cervia è in continuo aumento, crescono ovviamente le aree urbanizzate, ma crescono per fortuna anche le aree verdi che però sono da gestire all'interno delle nuove urbanizzazioni, motivo per cui il servizio verde è consapevole che gli sforzi fatti possono venire vanificati dall'ampiezza del territorio; quindi spesso il servizio verde collabora con le associazioni private di volontari, che si mettono a disposizione per la comunità, e che qui colgo l'occasione di ringraziare. Questo a mio avviso è da considerarsi un valore importante per la nostra comunità, e non è scontato assolutamente. Per esempio per la Pineta di Pinarella abbiamo l'associazione La Mia Pineta che provvede in quell'area con quattro interventi fra giugno e settembre, oltre a tutto il lavoro di manutenzione e pulizia ordinaria che manda avanti nei mesi estivi, fanno un lavoro incredibile.

A Savio di Cervia è in formazione una nuova associazione di volontari che si prenderà cura delle aree verdi e dei cortili scolastici, e a cui saranno fornite da parte del servizio verde i mezzi idonei anche per eseguire gli sfalci più importanti. La collaborazione sta per essere formalizzata attraverso la convenzione, convenzione che abbiamo appunto anche con l'associazione La Mia Pineta, ed è lo strumento principe col quale noi insomma ci attiviamo e collaboriamo insieme ai nostri cittadini.

Altre piccole associazioni nel tempo ci hanno aiutato tantissimo a gestire i giardini, anche i giardini un po' particolari, come Monticulum a Montaletto, che ci aiutava nella cura del parco adiacente alla scuola Buonarroti, e che ringraziamo, ma come è fisiologico che accada, le esperienze e anche le più belle, possono giungere al termine.

Infine condivido qui in questa sede un progetto che pian piano sta prendendo forma, in collaborazione con lo Sportello dei cittadini attivi, che punta alla creazione di una sorta di Albo dei volontari, che c'è già, sono tantissimi, ma più specificatamente volontari desiderosi di prendersi cura del verde, che a seguito di una piccola formazione che avverrà nei prossimi mesi possono aiutarci nella pulizia dei cortili delle scuole, dei giardini delle persone fragili che sono seguite dai nostri servizi sociali o in altre situazioni in cui una semplice mano d'opera sia sufficiente a mantenere pulizia e decoro.

Spero, speriamo appunto di poter essere operativi per le pulizie dei giardini scolastici almeno per l'autunno, quando poi arriverà la caduta delle foglie, e anche lì ci sarà tanto da fare.

Spero di essere stata esaustiva; tengo a sottolineare l'impegno del servizio verde nel cercare di rispondere alle effettive esigenze del territorio e intervenendo anche in maniera straordinaria dove insistono anche le maggiori criticità. Chiaro che un intervento straordinario comporta lo scardinamento di tutta

una serie...di quello che vi dicevo prima, perché se siamo in una zona, ovviamente ci andiamo, lo facciamo, però chiaramente poi le cose che sono in filo ovviamente vanno un po' a ritroso e in ritardo. Però insomma questo è un po' il ritmo col quale noi affrontiamo e abbiamo affrontato questa stagione di piogge importanti.

**Presidente:** Grazie Assessora Bosi, chiedo alla Consigliera Bastoni se è soddisfatta della risposta dell'Assessora.

**Bastoni:** ....con grande piacere anche questo Albo dei volontari, secondo me la tutela del verde deve essere una delle principali attività di Cervia, perché Cervia è la Città giardino quindi deve essere mantenuta bene. L'unica cosa che mi piacerebbe che si concretizzasse, è che nel caso in cui vengano fatte delle segnalazioni, perché ci sono proprio delle criticità, perché secondo me un metro e mezzo di erba comincia ad essere critica, soprattutto in una zona residenziale, lo dico perché l'ho fatta io, il 2 aprile, l'intervento è stato fatto il 30 aprile; quindi dopo ventotto giorni. Quindi da un metro e mezzo eravamo arrivati non so dove, non vedevo più neanche la panchina. Anche perché soprattutto in concomitanza con la Pasqua e tutto il ponte lungo del 25 Aprile, Pasqua, il Primo Maggio, cioè non abbiamo dato un bello spettacolo ai turisti, soprattutto anche nei punti di entrata di Milano Marittima, nella nuova rotonda, che l'hanno sfalciata il 16 maggio di quest'anno, per la prima volta. Non è un gran bel biglietto da visita.

**Presidente:** Grazie Consigliera. Prima di chiudere voglio ringraziare tutti i gruppi, tutti i Consiglieri. Io penso che chi ci ha visto da casa, chi era qui presente questa sera, abbia assistito a una serata di grande dibattito e democrazia. Quindi vi voglio ringraziare per come vi siete comportati, per il livello che avete raggiunto dei temi, della discussione. Volevo ringraziare anche il pubblico che è venuto e si è comportato in maniera corretta e ha rispettato il nostro lavoro. Grazie a tutti.

Alle ore 00:15 minuti dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale di Cervia.

Il Segretario Generale

Il Presidente del Consiglio Comunale

*Margherita Morelli*

*Samuele De Luca*

*Documento firmato digitalmente*